



COMUNE DI TORRAZZA COSTE
PROVINCIA DI PAVIA

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO
2025-2027**

Comune di Torrazza Coste
Provincia di Pavia

D.U.P.
SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ed
ESTERNA DELL'ENTE**

NOTA INTRODUTTIVA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, stabilisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il Documento unico di programmazione nella forma semplificata, è previsto per gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, dal Decreto Legislativo 23.06.2011 n. 118. Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie del 18 Maggio 2018, ha recepito la Proposta della Commissione Arconet, e ha modificato i punti 8.4 e 8.4.1 del Principio della Programmazione introducendo il DUPS (documento unico di programmazione semplificata).

La nuova normativa prevede per i Comuni fino a 2.000 abitanti un DUP semplificato senza l'analisi della situazione socio economica della popolazione e del territorio e ne viene richiesta la suddivisione per missione degli obiettivi strategici.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati. In considerazione degli indirizzi generali di programmazione al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione dell'ente e di bilancio durante il mandato. Il DUP semplificato (DUPS), quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Gli obiettivi individuati rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione. In applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. Gli obiettivi saranno controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi.

Quadro delle condizioni interne all'ente

L'economia locale del Comune di Torrazza Coste è prevalentemente vitivinicola, negli ultimi anni vi si aggiungono anche le attività di nuovi imprenditori artigiani, commercianti ed industriali.

Inoltre, sono presenti risorse in campo agro-turistico ed eno-gastronomico, attività per le quali il territorio e la locale cultura rurale sono particolarmente vocati.

L'Ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale.

Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- i servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi;
- i servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività, e in parte coperti dalla comunità secondo un concetto di partecipazione sociale;
- i servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica e rappresentano in linea di massima l'insieme dei servizi indivisibili.

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Estratto da "Bollettino Economico n. 1 - 2024" Banca d'Italia

L'economia mondiale rallenta ulteriormente. Negli Stati Uniti sono emersi alcuni segnali di indebolimento dell'attività economica e in Cina la crescita è rimasta al di sotto dei valori pre-pandemici. Le più recenti stime dell'OCSE hanno prefigurato per il 2024 un rallentamento del PIL globale al 2,7 per cento, per effetto delle politiche monetarie restrittive e del peggioramento della fiducia di consumatori e imprese. Permangono elevati rischi al ribasso derivanti dalle tensioni politiche internazionali, in particolare in Medio Oriente.

Sia la Federal Reserve sia la Bank of England hanno mantenuto invariati i tassi di riferimento, comunicando che l'orientamento della politica monetaria rimarrà restrittivo finché l'inflazione non tornerà in linea con i rispettivi obiettivi. La revisione al ribasso delle aspettative degli operatori sui tassi ufficiali negli Stati Uniti e in Europa ha indotto un allentamento delle condizioni sui mercati finanziari internazionali.

Nell'area dell'euro l'attività economica è rimasta debole e il processo di disinflazione si è consolidato.

La persistente debolezza del ciclo manifatturiero e delle costruzioni si è estesa anche ai servizi. L'occupazione, tuttavia, ha continuato a crescere. Negli ultimi mesi l'inflazione è stata inferiore alle attese e la disinflazione si è estesa a tutte le principali componenti del paniere, incluse quelle i cui prezzi avevano iniziato a salire con più ritardo.

La BCE ha mantenuto invariati i tassi ufficiali, ritenendo che, se mantenuti sui livelli attuali per un periodo sufficientemente lungo, possano fornire un contributo sostanziale al ritorno dell'inflazione all'obiettivo del 2 per cento. Il Consiglio inoltre ha deciso di ridurre gradualmente durante la seconda metà del 2024, fino ad azzerarli, i reinvestimenti dei titoli in scadenza acquistati nell'ambito del programma di acquisto di titoli pubblici e privati per l'emergenza pandemica. Nell'area dell'euro i passati rialzi dei tassi ufficiali continuano a trasmettersi al costo dei finanziamenti a famiglie e imprese; le une e le altre hanno diminuito notevolmente la domanda di credito. La restrizione monetaria ha contribuito a determinare un forte rallentamento degli aggregati monetari, guidato in particolare dalla dinamica dei depositi in conto corrente. I rendimenti sui titoli pubblici decennali sono diminuiti e sono scesi i differenziali di quelli italiani con i corrispondenti titoli tedeschi.

Secondo le stime della BCE, la crescita in Italia è stata pressoché nulla alla fine del 2023, frenata dall'inasprimento delle condizioni creditizie, nonché dai prezzi dell'energia ancora elevati; i consumi hanno ristagnato e gli investimenti si sono contratti. L'attività è tornata a scendere nella manifattura, mentre si è stabilizzata nei servizi; è aumentata nelle costruzioni, che hanno continuato a beneficiare degli incentivi fiscali.

La discesa dell'inflazione si è accentuata e si è estesa ai beni industriali non energetici e ai servizi. Secondo le previsioni della BCE, elaborate nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosistema, l'aumento dei prezzi al consumo si ridurrà all'1,9 per cento nel 2024 (dal 5,9 nel 2023), per poi scendere gradualmente fino all'1,7 nel 2026; l'inflazione di fondo diminuirà al 2,2 per cento nell'anno in corso (dal 4,5 nel 2023) e si porterà sotto il 2 per cento nel biennio successivo.

La dinamica dei prestiti rispecchia ancora la marcata debolezza della domanda di finanziamenti e la rigidità dei criteri di offerta, coerentemente con l'orientamento restrittivo della politica monetaria. I passati rialzi dei tassi ufficiali continuano a incidere sul costo del credito alle imprese in maniera più intensa rispetto a quanto suggerito dalle regolarità storiche. La restrizione monetaria sta determinando anche una flessione della raccolta bancaria. Migliora la redditività, resta contenuto il tasso di deterioramento dei prestiti e aumenta il livello di patrimonializzazione delle banche.

Estratto da "Bollettino Economico n. 2 - 2024" Banca d'Italia

Negli Stati Uniti i consumi si sono comunque mantenuti particolarmente robusti e l'occupazione è cresciuta oltre le attese; di contro, la domanda aggregata resta debole in Cina, anche per il perdurare della crisi del settore immobiliare. Secondo le stime più recenti dell'FMI, nel 2024 il PIL mondiale continuerà a crescere di poco più del 3 per cento, frenato anche dalle politiche monetarie restrittive. Le tensioni nel Medio Oriente hanno finora avuto un impatto limitato sull'interscambio di merci. In base a stime, quest'anno il commercio internazionale si espanderà del 2,4 per cento, meno del prodotto mondiale. Restano significativi i rischi al ribasso per l'economia globale, connessi con un eventuale aggravamento dei conflitti in corso.

All'inizio del 2024 il PIL dell'area dell'euro ha continuato a ristagnare per la debolezza dell'industria, a fronte di segnali di recupero nel terziario. Continua il sentiero discendente dell'inflazione al consumo, soprattutto per i beni industriali non energetici e alimentari, mentre quella dei servizi rimane su livelli elevati. Gli indicatori che stimano la dinamica di fondo dei prezzi al netto delle fluttuazioni più erratiche sono scesi marcatamente dall'inizio del 2023.

In aprile il Consiglio direttivo della BCE ha lasciato invariati i tassi di interesse ufficiali. Ha inoltre annunciato che sarà opportuno ridurre il livello di restrizione della politica monetaria qualora la propria valutazione circa le prospettive di inflazione, la dinamica dell'inflazione di fondo e l'intensità della trasmissione della politica monetaria dovesse accrescere ulteriormente la sua fiducia che l'inflazione stia convergendo stabilmente verso l'obiettivo. In seguito alla revisione dell'assetto operativo, il Consiglio continuerà a definire l'orientamento della politica monetaria attraverso il tasso di interesse sui depositi presso l'Eurosistema.

Secondo le stime della BCE, in Italia l'attività economica è aumentata in misura contenuta nel primo trimestre del 2024, risultando ancora frenata dalla flessione della manifattura, a fronte di una ripresa nei servizi. La fiacchezza dei consumi, che recupererebbero solo in parte il calo della fine dello scorso anno, si sarebbe accompagnata a un lieve incremento degli investimenti privati, sostenuti dall'autofinanziamento.

L'occupazione, dopo essere fortemente salita alla fine dello scorso anno, in special modo nei servizi e nelle costruzioni, è rimasta stabile nei primi due mesi del 2024, pur continuando a crescere nella componente a tempo indeterminato. Il tasso di disoccupazione resta su livelli storicamente bassi. La dinamica del costo del lavoro dovrebbe intensificarsi nel corso dell'anno; sarà sospinta dai rinnovi contrattuali recentemente siglati e da quelli attesi, in particolare nel terziario. I margini di profitto, ancora elevati soprattutto nei servizi, offrono alle imprese spazio per assorbire i futuri rialzi salariali senza innescare pressioni inflazionistiche.

Nel primo trimestre l'inflazione al consumo è rimasta su valori contenuti; quella di fondo è ulteriormente diminuita per effetto del forte rallentamento dei prezzi dei beni, a fronte di una riduzione meno accentuata della componente dei servizi. Le imprese e le famiglie hanno rivisto al ribasso le loro attese di inflazione, nel breve e nel medio termine. Nonostante le tensioni

riguardanti il commercio marittimo nel Mar Rosso, è continuata la discesa dei prezzi dei beni intermedi.

Il costo del credito resta su livelli elevati e frena ancora la domanda di prestiti delle imprese e delle famiglie. L'alta percezione del rischio da parte delle banche concorre a mantenere rigidi i criteri di offerta. Continua la flessione della raccolta bancaria: la contrazione dei depositi in conto corrente e del rifinanziamento presso l'Eurosistema è stata solo in parte compensata dall'aumento degli altri depositi e della raccolta obbligazionaria.

Il Governo ha approvato il Documento di economia e finanza 2024, presentando - in considerazione della riforma in corso delle regole di bilancio europee - l'evoluzione dei conti solo nel quadro tendenziale. L'indebitamento netto diminuirebbe fino al 2,2 per cento nel 2027; l'incidenza del debito sul prodotto aumenterebbe di 2,5 punti percentuali nel complesso del triennio 2024-26, in conseguenza dei riflessi di cassa dei crediti di imposta per l'edilizia maturati negli scorsi anni, per poi ridursi leggermente nel 2027.

Estratto da "Bollettino Economico n. 3 - 2024" Banca d'Italia

L'economia globale ha continuato a migliorare in primavera, ancora trainata dai servizi, ma con segnali di rafforzamento anche nella manifattura. Negli Stati Uniti prosegue la crescita dei consumi; in Cina si espande l'attività nell'industria mentre resta debole la domanda interna, alimentando gli squilibri commerciali con i paesi avanzati. Secondo le stime più recenti dell'OCSE, nel 2024 l'incremento del PIL globale si collocherà al 3,1 per cento. L'eventuale aggravamento dei conflitti in corso rappresenta tuttavia ancora il principale rischio al ribasso per la crescita globale. Le politiche monetarie restano restrittive. Le condizioni dei mercati finanziari sono rimaste nel complesso stabili ma nell'area dell'euro hanno risentito dell'incertezza politica in Francia. Dopo le elezioni europee, il differenziale di rendimento tra i titoli di Stato decennali e i corrispondenti titoli tedeschi è salito in Francia mentre in Italia, dopo un temporaneo aumento, è tornato al di sotto dei livelli di aprile. Nell'area dell'euro l'attività economica cresce moderatamente, mentre la disinflazione si attenua. La BCE ha ridotto i tassi di interesse ufficiali.

In giugno il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha ridotto di 25 punti base i tassi di riferimento. Ha inoltre ribadito di essere determinato a far sì che l'inflazione torni tempestivamente al suo obiettivo di medio termine, mantenendo i tassi su un livello sufficientemente restrittivo. Il Consiglio continuerà a seguire un approccio guidato dai dati nel determinare livello e durata adeguati della restrizione monetaria, senza vincolarsi a uno specifico sentiero dei tassi ufficiali. In Italia la crescita rimane contenuta. Dopo la moderata espansione del primo trimestre di quest'anno, il PIL in Italia ha continuato a crescere in misura contenuta in primavera; è stato sostenuto ancora dai servizi, in particolare del turismo, che beneficia del buon andamento della spesa dei viaggiatori stranieri. Per contro l'attività si è ridotta nelle costruzioni e nella manifattura. Dal lato della domanda, all'ulteriore espansione delle esportazioni e alle indicazioni positive sui consumi si associa un quadro meno favorevole per gli investimenti. Prosegue l'espansione dell'occupazione e la dinamica salariale rimane robusta. L'occupazione ha continuato ad aumentare nei mesi primaverili: a fronte di una partecipazione al mercato del lavoro stabile su livelli superiori a quelli osservati prima della pandemia, il tasso di disoccupazione è ulteriormente sceso, avvicinandosi a quello medio dell'area. La crescita del costo del lavoro nel settore privato non agricolo si è rafforzata nei mesi recenti, sospinta dai rinnovi contrattuali nel comparto dei servizi e dai pagamenti previsti dagli accordi già in vigore.

L'inflazione resta bassa. Negli ultimi mesi l'inflazione complessiva è rimasta su valori bassi e la componente di fondo si è ridotta lievemente. Secondo le imprese l'inflazione al consumo si manterrebbe al di sotto del 2 per cento nel breve e nel medio termine. Il costo del credito frena la domanda di prestiti. La stretta monetaria continua a incidere sul costo del credito. La flessione dei prestiti alle imprese prosegue, seppure attenuandosi; vi contribuiscono non solo una domanda di

finanziamento modesta, per via degli alti tassi di interesse e della debolezza degli investimenti, ma anche criteri di offerta restrittivi a causa della diffusa percezione del rischio.

Estratto da “Bollettino Economico n. 4 – 2024” Banca d’Italia

Dopo un miglioramento in primavera, emergono segnali di rallentamento dell’economia mondiale, soprattutto a causa della debolezza della manifattura. Negli Stati Uniti l’attività rimane robusta; il mercato del lavoro è in lieve raffreddamento. In Cina lo scarso vigore della domanda interna, che continua a risentire della crisi del settore immobiliare, frena la crescita del prodotto. Secondo le stime di settembre dell’OCSE, l’incremento del PIL globale si collocherà poco sopra il 3 per cento nel 2024 e nel 2025, in linea con il dato dell’anno scorso, ma al di sotto della media registrata nel decennio precedente la pandemia. Secondo nostre valutazioni, nella media del 2024 gli scambi internazionali si espanderanno più lentamente del prodotto. L’inflazione continua a diminuire negli Stati Uniti. A settembre, per la prima volta dal marzo 2020, la Federal Reserve ha ridotto i tassi di riferimento (di 50 punti base, al 4,75-5,00 per cento), in considerazione della riduzione dell’inflazione e del rallentamento del mercato del lavoro. La Bank of England, che aveva tagliato i tassi in agosto, li ha mantenuti invariati in settembre. In Giappone la Banca centrale ha innalzato i tassi di riferimento alla fine di luglio; l’attesa di ulteriori aumenti, in concomitanza con la pubblicazione di dati deludenti sulla congiuntura statunitense, ha innescato all’inizio di agosto forti tensioni nei mercati finanziari internazionali, poi in larga misura rientrate. Per sostenere la crescita dell’attività economica, in settembre la Banca centrale cinese ha varato un pacchetto di misure espansive straordinarie, che si sono aggiunte al taglio dei tassi di riferimento dello scorso luglio. Nell’area dell’euro l’attività resta deludente e prosegue la disinflazione. Nei mesi estivi è proseguita la sostanziale stagnazione del PIL dell’area dell’euro: il ciclo manifatturiero è rimasto debole, mentre si è protratta l’espansione dei servizi, riflettendo in special modo il buon andamento della stagione turistica. A settembre l’inflazione ha continuato a diminuire, anche nella componente di fondo. Resta elevata la dinamica dei prezzi dei servizi, in particolare di quelli che si adeguano con ritardo all’inflazione passata. La BCE ha nuovamente ridotto i tassi ufficiali. In Italia la crescita prosegue a ritmi moderati. In Italia la crescita nei mesi estivi è stata moderata; una nuova espansione dei servizi si è associata alla persistente debolezza della manifattura. La domanda aggregata ha beneficiato soprattutto dell’andamento dei consumi, sostenuti dalla ripresa del reddito disponibile, a fronte di un contributo negativo delle esportazioni nette, in un contesto di fiacchezza delle principali economie dell’area dell’euro. La domanda di lavoro si indebolisce, i salari reali recuperano gradualmente. Nonostante l’espansione del numero di occupati sia proseguita nei mesi estivi, emergono alcuni segnali di indebolimento della domanda di lavoro: i posti vacanti si sono ridotti e le ore lavorate sono diminuite nel secondo trimestre. La partecipazione è scesa lievemente in estate, contribuendo alla flessione del tasso di disoccupazione. I recenti rinnovi contrattuali stanno favorendo un graduale recupero dei salari reali. L’inflazione diminuisce. Dopo l’aumento di luglio, l’inflazione è tornata a scendere, risentendo dell’ulteriore calo delle quotazioni dell’energia. Anche la componente di fondo è diminuita, nonostante la dinamica dei prezzi rimanga relativamente elevata nei servizi, soprattutto per effetto delle voci connesse con il turismo. Famiglie e imprese continuano ad attendersi una crescita moderata dei prezzi nel breve e nel medio termine. Scende lievemente il costo del credito, ma la domanda di finanziamenti si mantiene contenuta. Il Governo ha approvato il Piano strutturale di bilancio di medio termine dell’Italia. Il 27 settembre il Governo ha approvato il Piano strutturale di bilancio di medio termine, il principale documento di programmazione nell’ambito della nuova governance economica europea. Per gli anni 2025/2029 l’Esecutivo prevede una crescita della spesa netta pari in media all’1,6 per cento l’anno. Nello stesso periodo il disavanzo programmatico sarebbe più elevato di quello a legislazione vigente, ma scenderebbe sotto il 3 per

cento del PIL nel 2026. Il rapporto tra il debito pubblico e il prodotto continuerebbe ad aumentare, raggiungendo il 137,8 per cento nel 2026, per poi diminuire in media di un punto percentuale all'anno fino al termine del percorso di consolidamento. Nel prossimo biennio il PIL si rafforzerebbe gradualmente e l'inflazione rimarrebbe moderata.

Risultanze dei dati relativi alla popolazione e al territorio

Risultanze della popolazione

1.1.1 – Popolazione legale al censimento 2011		n. 1693
1.1.2 – Popolazione residente al fine del penultimo anno precedente(art.170 D.L.vo 267/2000) 31/12/2023 Di cui: maschi femmine nuclei familiari comunità/convivenze		n. 1594 n. 808 n. 786 n. 727 n. 2
1.1.3 – Popolazione all'1.1.2023 (penultimo anno precedente)		n. 1565
1.1.4 – Nati nell'anno	n.4 nati	
1.1.5 – Deceduti nell'anno saldo naturale	n.23 deceduti	n. -19
1.1.6 – Immigrati nell'anno	n.112 immigrati	
1.1.7 – Emigrati nell'anno saldo migratorio	n.63 emigrati	n. +49
1.1.8 – Popolazione al 31.12.2022 (penultimo anno precedente) di cui		1565
1.1.9 – In età prescolare (0/6 anni)		n. 38
1.1.10 – In età scuola obbligo (7/14 anni)		n. 145
1.1.11 – In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)		n. 174
1.1.12 – In età adulta (30/65 anni)		n. 805
1.1.13 – in età senile (oltre 65 anni)		n. 403
1.1.14 – Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno <i>2019</i> <i>2020</i> <i>2021</i> <i>2022</i> <i>2023</i>	Tasso 0,10 0,36 0,19 0,64 0,64
1.1.15 – Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno <i>2019</i> <i>2020</i> <i>2021</i> <i>2022</i> <i>2023</i>	Tasso 1,13 1,29 1,93 1,02 1,02

Risultanze del Territorio

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
1.3.2.1 - Asili nido n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0
1.3.2.2 - Scuole materne n. 1	Posti n. 29	Posti n. 29	Posti n. 29	Posti n. 29
1.3.2.3 - Scuole elementari n. 1	Posti n. 76	Posti n. 76	Posti n. 76	Posti n. 76
1.3.2.4 - Scuole medie n. 1	Posti n. 65	Posti n. 65	Posti n. 65	Posti n. 65
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0	Posti n. 0
1.3.2.6 - Farmacie Comunali	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.				
- bianca	10	10	10	10
- nera	15	15	15	15
- mista				
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	No	No	No	No
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.	26	26	26	26
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	Si	Si	Si	Si
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini n. 1	hq. 0,1	n. 1 hq. 0,1	n. 1 hq. 0,1	n. 1 hq. 0,1
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n. 382	n. 382	n. 382	n. 382
1.3.2.13 - Rete gas in Km.	32	32	32	32
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in q:	//	8000	8000	8000
- racc. diff.ta	Si	Si	Si	Si
1.3.2.15 - Esistenza discarica	No	No	No	No
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n. 4	n. 4	n. 4	n. 4
1.3.2.17 - Veicoli	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	No	No	No	No
1.3.2.19 - Personal computer	n. 9	n. 9	n. 9	n. 9

Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà oppure può affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al comune, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione.

Servizi gestiti in forma diretta

Sono svolti in forma diretta tutti i servizi fondamentali ad eccezione di quelli successivamente indicati con altre forme di gestione

Servizi gestiti in forma associata

Alla data di redazione della presente relazione, è intenzione dell'Amministrazione:

- proseguire nella Convenzione per i servizi scolastici (trasporto e servizio mensa) per alunni Scuola dell'Obbligo con il Comune di Codevilla, il comune di Montebello della Battaglia e con l'Unione Borghi e Valli;

- proseguire nella Convenzione con il Comune di Casteggio per la gestione dello sportello SUAP;

- proseguire, utilizzando lo strumento della convenzione, con il servizio di Polizia Locale.

Servizi affidati a organismi partecipati

Il Comune di Torrazza Coste, alla data di redazione del presente documento, ha le seguenti partecipazioni in enti o organismi che costituiscono il gruppo Amministrazione Pubblica:

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
ASM Voghera S.p.A.	Gestione della attività legate al ciclo della raccolta e smaltimento rifiuti Gestione impianti di Illuminazione pubblica Da settembre 2024: gestione della ristorazione scolastica	0,0078

1. Sostenibilità economico - finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2023 € 181.544,91

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2023 € 181.544,91

Fondo cassa al 31/12/2022 € 498.574,83

Fondo cassa al 31/12/2021 € 138.258,08

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

L'Ente nel triennio 2021-2023 non è ricorso all'anticipazione di cassa

Livello di indebitamento

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2021	2022	2023
5,74 %	5,44 %	5,25%

Debiti fuori bilancio riconosciuti

L'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio negli anni dal 2021 al 2023.

Conto del patrimonio e Stato Patrimoniale

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente.

Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale.

Con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN) la cui applicazione comporta un forte impatto gestionale ed organizzativo, stante i numerosi adempimenti da espletare, soprattutto per gli enti di minori dimensioni.

In materia è intervenuto il D.L. 26 ottobre 2019, n. 124 il cui art. 57, c. 2-ter prevede per i comuni fino a 5.000 abitanti la possibilità di esercitare, l'opzione per non tenere la contabilità economico-patrimoniale con l'unico onere di allegare al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente.

2. Gestione delle risorse umane

Personale

Il quadro della situazione interna dell'Ente, si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente in tutte le sue articolazioni e la sua evoluzione nel tempo.

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi politici, mentre ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione.

La seguente tabella illustra il numero dipendenti in servizio alla data della presente relazione:

Categoria	numero	tempo indeterminato

Cat. EX D4 – Primo Differenziale	Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	2	Si
Cat. EX C4	Area degli istruttori	1	Si
Cat. EX C3	Area degli istruttori	1	Si
Cat. EX C1	Area degli istruttori	1	Si
Cat. EX B3	Area degli operatori	1	Si
TOTALE		6	

La situazione dell'organico comunale alla data della presente relazione è la seguente:

SERVIZIO AMMINISTRATIVO (Affari Generali - Organi Istituzionali - Demografici - Servizi Sociali - Pubblica Istruzione - Trasporto scolastico)	n.1 Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione ex cat. D - responsabile di servizio n .1 Area degli istruttori - ex cat. C
SERVIZIO FINANZIARIO - TRIBUTI (Contabilità-Tributi) La responsabilità del Servizio Finanziario e Tributi è assegnata al Sindaco dott.ssa Claudia Berutti, con D.G. n. 36 del 14.06.2024	n. 1 Area degli istruttori - ex cat. C assegnato all'ufficio Contabilità n. 1 Area degli istruttori - ex cat. C assegnato all'ufficio Tributi
SERVIZIO TECNICO (LL.PP., Edilizia Privata, Interventi Manutentivi)	n.1 Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione ex cat. D - responsabile di servizio n .1 Area degli operatori - ex cat. B3

Non risultano essere presenti eccedenze di personale come disposto dall'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 nel testo modificato dall'art. 16 della Legge 12 novembre 2011 n. 183, Legge di Stabilità 2012. Alla data di redazione della presente relazione non risultano previsioni di assunzioni di personale.

L'Amministrazione intende avvalersi di convenzioni in base all'art. 1, comma 557, della Legge n. 311/2004 prevede che: "I comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, i consorzi tra enti locali gerenti servizi a rilevanza non industriale, le comunità montane e le unioni di comuni possono servirsi dell'attività lavorativa di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali purché autorizzati dall'amministrazione di provenienza", per l'impiego di personale di polizia locale dipendente di altro Ente.

In ogni caso, per esigenze straordinarie (ovvero mobilità, cessazioni etc), qualora dovesse verificarsi una "vacanza di personale" si procederà alla copertura della stessa in osservanza delle disposizioni normative vigenti in materia di personale in modo tale da garantire una continuità nei servizi erogati alla cittadinanza.

3. Vincoli di finanza pubblica

La Legge 31 dicembre 2018, n. 145, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*” (c.d. “*Legge di bilancio 2019*”) ai commi da 819 a 827 -ha introdotto nuove regole in materia di “*Pareggio di bilancio*”.

In particolare:

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);

- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);

- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);

- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823).

Inoltre, le norme in commento permettono di superare il “*Pareggio di bilancio*” come vincolo di finanza pubblica in osservanza a quanto stabilito dalle Sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, le quali evidenziano come, a partire dall'anno 2019 le Regioni a Statuto speciale, le Province autonome di Trento e di Bolzano, le Città metropolitane, le Province e i Comuni, potranno utilizzare totalmente ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di “*Pareggio di bilancio*”:

- il “*Fondo pluriennale vincolato*” di entrata (compresa la quota derivante da indebitamento),
- l'avanzo di amministrazione effettivamente disponibile,
- l'assunzione di nuovo indebitamento nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del Tuel.

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Analisi entrate: Politica Fiscale

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei Servizi

<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>	<i>Anno 2027</i>
101	Imposte tasse e proventi assimilati	comp	854.153,00	824.153,00	824.153,00
		cassa	1.659.975,86		
104	Compartecipazioni di tributi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	comp	191.969,61	191.969,61	191.969,61
		cassa	253.003,43		
302	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	1.046.122,61	1.016.122,61	1.016.122,61
		cassa	1.912.979,29		

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

Il presente D.U.P. semplificato, il cui periodo di valenza è di tre anni decorrenti dal 1° gennaio 2025 e fino al 31 dicembre 2027 è coerente con gli strumenti della programmazione e gli strumenti urbanistici vigenti la cui gestione è improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

POLITICA TRIBUTARIA

La politica tributaria sarà, come per gli anni precedenti, improntata all'equità fiscale e ad una copertura integrale dei costi dei servizi.

Le entrate tributarie saranno iscritte tenendo conto dei vincoli imposti dalla prossima Legge di Bilancio ed in generale dalla normativa vigente in sede di predisposizione dello schema di Bilancio di previsione 2025-2027.

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 luglio 2023, come modificato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 settembre 2024, ha individuato le fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160;

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con comunicato del 31 ottobre 2024, ha reso nota l'apertura ai comuni dell'applicazione informatica per l'approvazione del "prospetto delle aliquote" dell'IMU, all'interno dell'apposita sezione del "Portale del federalismo fiscale", attraverso cui è possibile individuare le fattispecie in base alle quali diversificare le aliquote dell'IMU, nonché elaborare e trasmettere il relativo prospetto;

Alla data della stesura della presente relazione l'Ente intende approvare le nuove aliquote come riportato nel "prospetto delle aliquote", elaborato utilizzando l'applicazione informatica resa disponibile dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nell'apposita sezione del "Portale del federalismo fiscale", in sede di approvazione del Bilancio di Previsione 25/27.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE

L'art. 3, c. 3, D.Lgs.n. 216/2023 recita: "3. Al fine di garantire la coerenza degli scaglioni dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche con i nuovi scaglioni dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, stabiliti dall'articolo 1, in deroga all'articolo 1, comma 169, primo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e all'articolo 172, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, i comuni per l'anno 2024 modificano, con propria delibera, entro il 15 aprile 2024, gli scaglioni e le aliquote dell'addizionale comunale al fine di conformarsi alla nuova articolazione prevista per l'imposta sul reddito delle persone fisiche. Nelle more del riordino della fiscalità degli enti territoriali, entro lo stesso termine, i comuni possono determinare, per il solo anno 2024, aliquote differenziate dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche sulla base degli scaglioni di reddito previsti dall'articolo 11, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, vigenti per l'anno 2023.

Alla data di stesura del presente documento è in programma la revisione degli scaglioni dell'addizionale che saranno adeguati alla nuova distribuzione delle aliquote a valere dal 01-01-2025.

TASSA RIFIUTI

Preso atto:

- dell'art. 1, commi da 639 a 703 della legge 147/2013, che ha introdotto a partire dal 01.01.2014, la nuova Tari la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES/TIA1/TIA2);

- dell'art. 1, comma 738, della Legge finanziaria n. 160 del 27.12.2019 che recita: "a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n.147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI);

- dell'art. 1, comma 1, della L.481/1995;

- dell'art. 1, comma 527, della L.205/2017 che assegna all'Autorità di regolazione per l'energia, reti ed Ambiente (Arera) le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani ed assimilati, tra le quali specificamente: 1) la predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio 'chi inquina paga ...' (lett. f); 2) "... l'approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento ..." (lett. h) 3) "... la verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi ...". L'Autorità di Regolazione dell'energia e dell'ambiente (ARERA) ha definito il nuovo metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti, fissando altresì gli obblighi di trasparenza verso gli utenti. Il nuovo metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti MTR, introdotto da ARERA, si basa sulla verifica e trasparenza dei costi, determinati sulla base di dati certi, validati e desumibili da fonti contabili obbligatorie. MTR ha inoltre introdotto un nuovo perimetro gestionale, uniforme su tutto il territorio nazionale, al fine di individuare puntualmente i costi da coprire con il gettito tariffario derivante dal Metodo Tariffario Rifiuti. In particolare, dall'anno 2020 le attività ricadenti nel perimetro gestionale assoggettato al MTR comprendono: lo spazzamento e lavaggio strade, la raccolta e trasporto rifiuti urbani, la gestione tariffe e rapporti con gli utenti, il trattamento e recupero dei rifiuti urbani, il trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani.

Con la Deliberazione n. 363/2021/R/RIF (MTR-2) del 03.08.2021 di ARERA, recante "Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025" sono state introdotte nuove disposizioni per la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti, che devono derivare dalla predisposizione di un apposito Piano Economico Finanziario predisposto secondo lo schema tipo di cui al "443/2019/R/RIF Appendice 1-Schema tipo PEF e con la quale sono stati definiti i "criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio ed investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2022 - 2025".

Per il periodo regolatorio 2022-2025 ARERA ha adottato inoltre i seguenti provvedimenti:

- deliberazione n. 459/2021/R/RIF del 26.10.2021 "Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)";
- determinazione n. 2/DRIF/2021 del 04.11.2021 "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025";
- deliberazione n. 385/2023 del 03.08.2023 "Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori dei rifiuti urbani";
- deliberazione n. 387/2023/R/RIF del 03.08.2023 "Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani";
- deliberazione n. 389/2023/R/RIF del 03.08.2023 "Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) che ai sensi dell'art. 1.1. "... reca le disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale, previsto dall'articolo 8 della deliberazione 363/2021/R/RIF dei piani economico-finanziari, ai fini della rideterminazione, per le annualità 2024 e 2025, delle entrate tariffarie di riferimento ...";
- n.1/DTAC/2023 del 06/11/2023 "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/RIF e 389/2023/R/RIF".

Nelle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla delibera ARERA 31 ottobre 2019, n. 443 ..." viene dato atto che "il nuovo metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR) prevede l'uso dei fabbisogni standard di cui all'art. 1, c. 653, della Legge n. 147 del 2013 come benchmark di riferimento per il costo unitario effettivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani, allo scopo dell'individuazione dei coefficienti di gradualità per l'applicazione di alcune componenti tariffarie (Art. 16)".

Nella nota di approfondimento Ifel del 23.12.2019 è precisato che "per utilizzare il fabbisogno standard come benchmark di riferimento per il costo unitario effettivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per ottemperare a quanto richiesto all'art. 16 della delibera 443 dell'ARERA, le variabili vanno calcolate con riferimento all'annualità 2018 (ovvero due annualità precedenti quella di riferimento del PEF)".

Visto l'art. 1, comma 652 della L. 27.12.2013, a mente del quale "Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27

aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

Considerato, inoltre, l'art. 1 della Legge 147/2013 e nello specifico:

- il comma 653, a mente del quale "A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard";

- il comma 654 ai sensi del quale "In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente";

- il comma 683, in base al quale "Il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della Tari in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia".

Nella deliberazione n. 15/2022/R/rif del 18.01.2022 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), è stato adottato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), prevedendo l'introduzione di un set di obblighi di qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori di qualità e relativi standard generali differenziati per Schemi regolatori, individuati in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza garantito agli utenti nelle diverse gestioni; in particolare l'art. 3 del TQRIF, recita: "... l'Ente territorialmente competente determina gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica che devono essere rispettati dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dai gestori dei singoli servizi che lo compongono, per tutta la durata del Piano Economico Finanziario, individuando il posizionamento della gestione nella matrice degli schemi regolatori di cui alla seguente tabella, sulla base del livello qualitativo previsto nel Contratto di servizio e/o nella Carta della qualità vigente/i che deve essere in ogni caso garantito".

Il Comune di Torrazza Coste:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 24.05.2022 ha adottato lo Schema Regolatorio III in materia definizione degli obblighi di qualità contrattuale e tecnica relativi al servizio rifiuti vigenti dal 1° gennaio 2023;

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 27.07.2023 è stata approvata la Carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani a disciplina degli obblighi di qualità contrattuale e tecnica a carico del gestore del servizio, conformemente ai principi di cui al TQRIF e allo Schema di livello qualitativo approvato dall'Ente Territorialmente Competente dell'ambito territoriale di riferimento.

Ai sensi dell'art.3 comma 5 quinquies del DL 228/2021 convertito con modificazioni dalla L.15/2022, a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio gestione dei rifiuti urbani, le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno.

L'art. 7 della Deliberazione di ARERA n. 363/2021, disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo in particolare che il piano deve essere validato dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto ai gestori del servizio rifiuti e rimette all'ARERA il compito di approvare il predetto Piano Finanziario, dopo che l'Ente territorialmente competente ha assunto le pertinenti determinazioni. Nell'ambito territoriale ottimale cui appartiene il Comune di Torrazza Coste, non

risulta definito e/o operativo l'Ente di Governo d'ambito di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 138/2011, convertito con modificazioni dalla L. 148/2011; nell'assenza, pertanto, le relative funzioni sono di competenza dell'Amministrazione Comunale.

Come per il precedente periodo regolatorio, il totale delle entrate tariffarie di riferimento è dato dalla somma delle entrate a copertura dei costi fissi e dei costi variabili, riconosciuto dall'Autorità in continuità con il DPR n. 158/99 e determinato secondo criteri di efficienza, nonché di trasparenza e omogeneità.

Dall'anno 2024, come previsto dalla delibera Arera n.386/2023, sono state aggiunte al conteggio, due componenti perequative applicabili a ciascuna utenza del servizio di gestione dei rifiuti urbani, come maggiorazione al corrispettivo dovuto, per la copertura dei costi di gestione emergenti per effetto di due distinti fenomeni: a) i rifiuti accidentalmente pescati e i rifiuti volontariamente raccolti in mare, oggetto della componente perequativa *UR1a*, pari a 0,10 euro/utenza; b) la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, oggetto della componente perequativa *UR2a*, pari a 1,5 euro/utenza.

Il Comune di Torrazza Coste ha approvato l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario (PEF) valido per le annualità 2024-2025 con delibera CC 8 del 22-04-2024, contenente l'approvazione delle relative tariffe per l'anno 2024 e 2025.

POLITICA TARIFFARIA

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale.

Ogni anno, in vista della approvazione del Bilancio di previsione, viene approvata specifica deliberazione che determina e/o conferma tutte le "tariffe" vigenti nonché il quadro complessivo dei servizi a domanda individuale ed il loro tasso di copertura dei costi.

Per gli anni 2025-2027, l'obiettivo dell'amministrazione sarebbe di mantenere la pressione "tariffaria" il più possibile inalterata.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

L'art. 1, comma 816 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 recita: "... A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato «canone», è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati «enti», e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi. ..."

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 30/03/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il "Regolamento per l'introduzione e l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (L. 160/2019 - art. 1, c. 816-836)". Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 24 del 20/03/2021, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono state approvate le tariffe per il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione ed esposizione pubblicitaria. Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 62 del 15/11/2024 si approvano, con decorrenza dal 1° gennaio 2025, i coefficienti e le tariffe del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione ed esposizione pubblicitaria

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio, è intenzione di questa Amministrazione, qualora sia concesso dalla legislazione vigente, presentare istanze al fine di ottenere contributi da parte dello Stato miranti essenzialmente alla manutenzione del patrimonio immobiliare dell'Ente.

Per quanto riguarda le entrate derivanti dalla disciplina urbanistica, si prevedono costanti in ragione del trend storico ed in coerenza con gli strumenti della programmazione ed urbanistici vigenti. Per eventuali altre spese, qualora la normativa lo consenta ed entro i limiti dalla medesima previsti, si potrà far ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non prevede al momento di far ricorso ad un nuovo debito per il finanziamento di spese di investimento.

Entrate: riepilogo titoli di Bilancio

A titolo esemplificativo si riportano i titoli in cui risulta suddivisa la parte entrata del bilancio comunale:

<i>TITOLO</i>	<i>DENOMINAZIONE</i>
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
TITOLO 2	Trasferimenti correnti
TITOLO 3	Entrate extratributarie
TITOLO 4	Entrate in conto capitale
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie
TITOLO 6	Accensione prestiti
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione al mantenimento dei livelli qualitativi dei servizi compatibilmente con l'ammontare delle risorse a disposizione.

Per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività al raggiungimento degli obiettivi stabiliti nella relazione di inizio mandato.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D. Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria;

- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;

- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati.

Ai sensi dell'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019, convertito in legge n. 58/2019, come modificato dall'art. 1, comma 853, della legge n. 160/2019, "A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore.

I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale.

I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni.

I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti

approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.

Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018".

Il Comune di Torrazza Coste non prevede assunzioni nel corso del triennio 2025-2027.

L'art. 6, cc. 1-4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80 ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (D.Lgs. n. 150/2009 e relative Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica), ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della L n. 190/2012 e D.Lgs. n. 33/2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Sulla base del quadro normativo di riferimento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 ha il fornito una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani. Vigè l'indicazione dell'articolo 8, comma 2, del D.M. 132/2022, ai sensi del quale "In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto (termine per l'adozione del PIAO), è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci".

Ad approvazione del Bilancio di Previsione 2025/2027 si provvederà ad approvare il PIAO 2025/2027 completo di tutti gli atti.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

La realizzazione di interventi nel campo delle opere pubbliche deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo.

Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa.

A tal fine l'Ente, è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa.

Alla data di stesura della presente relazione, il Programma triennale delle opere pubbliche 2025-2027 risulta negativo, si ritiene pertanto di confermare quanto riportato dal Consiglio Comunale

nella propria deliberazione n. 27 del 20-12-2022 di approvazione del programma triennale dei lavori pubblici 2023-2025, che qui integralmente si richiama e di cui si riporta stralcio delle schede:

**ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023-2025
 QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	457.473,30	504.768,00	60.000,00	1.022.241,30
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	80.000,00	0,00	0,00	80.000,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	0,00	0,00	0,00	0,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	537.473,30	504.768,00	60.000,00	1.102.241,30

ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023-2025

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)		
						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno
J11E22000860001	2023	RISTRUTTURAZIONE CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	CONSOLIDAMENTO STATICO CON ADEGUAMENTO SISMICO ED OPERE DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	PRIORITÀ MEDIA	50.000,00	290.000,00	60.000,00
J13I22000410001	2023	RISTRUTTURAZIONE CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	INFRASTRUTTURE SOCIALI DIREZIONALI E AMMINISTRATIVE	OPERE DI CONSOLIDAMENTO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E ABBATTIMENTO BARRIERE	PRIORITÀ MASSIMA	100.000,00	74.768,00	0,00
J16F22000280001	2023	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE PROTEZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE	RISAGOMATURA ALVEO - DIFESA SPONDALE E CONSOLIDAMENTO ATTRAVERSAMENTO STRADALE	PRIORITÀ MEDIA	49.398,00	50.000,00	0,00
J19C22000010001	2023	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI CULTO	CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE PORZIONE DI CIMITERO	PRIORITÀ MASSIMA	120.000,00	50.000,00	0,00
J17B20000240009	2023	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	REALIZZAZIONE AREA DI PROMOZIONE TURISTICA E DEL TERRITORIO	PRIORITÀ MASSIMA	218.075,30	0,00	0,00

LLEGATO I - SCHEDE E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023-2025

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE 2023

CUP	Descrizione dell'intervento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Livello di progettazione (Tabella E.2)
J11B22000860001	CONSOLIDAMENTO STATICO CON ADEGUAMENTO SISMICO ED OPERE DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	59.000,00	400.000,00	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA MEDIA	PROGETTO DEFINITIVO
J13022000410001	OPERE DI CONSOLIDAMENTO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	100.000,00	174.768,00	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA MASSIMA	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".
J16F22000280001	RISAGOMATURA ALVEO - DIFESA SPONDALE E CONSOLIDAMENTO ATTRAVERSAMENTO STRADALE	49.998,00	49.998,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MEDIA	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".
J19C22000010001	CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE PORZIONE DI CIMITERO	120.000,00	210.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".
J17B20000240009	REALIZZAZIONE AREA DI PROMOZIONE TURISTICA E DEL TERRITORIO	218.075,30	218.075,30	URB - QUALITA' URBANA	PRIORITA MASSIMA	PROGETTO ESECUTIVO

Nel corso del periodo considerato, l'Amministrazione prevede i seguenti interventi:

- Prosecuzione asfaltature di alcuni tratti di strade comunali
- Manutenzione edifici scolastici
- Ampliamento della pubblica illuminazione
- Messa in sicurezza parte storica cimitero capoluogo
- Realizzazione parcheggio in Via Cadelazzi
- Completamento ristrutturazione Villa Lodi Alessi e annesso giardino
- Completamento accatastamento patrimonio immobiliare

Sarà in ogni caso cura dell'Amministrazione e degli uffici competenti provvedere all'aggiornamento del Programma Triennale dei LL.PP. e delle relative schede qualora dovessero realizzarsi opere e/o lavori pubblici di importi superiori a 150.000,00 euro.

Programmazione triennale degli acquisti dei beni e dei servizi

Il nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con il D. Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, innalza l'arco della programmazione degli acquisti di beni e servizi da due a tre anni, elevando la soglia dell'importo unitario stimato degli acquisti da inserire nel piano da 40 mila a 140 mila euro.

AREA	DESCRIZIONE	LIVELLO DI PRIORITA'	IMPORTO PRESUNTO	R.U.P.	FONTE DI FINANZIAMENTO
TECNICA	SERVIZIO RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI	MASSIMO	265.053,00	ARCH. SIMONA ESCOLI	FONDI DI BILANCIO
AMMINISTRATIVA	SERVIZIO SCUOLABUS	MASSIMO	55.000,00	DOTT.SSA SIMONA ROTA	FONDI DI BILANCIO + ENTRATE DA UTENTI (€ 6.000,00)
TECNICA	PUBBLICA ILLUMINAZIONE	MASSIMO	69.329,00	ARCH. SIMONA ESCOLI	FONDI DI BILANCIO

L'art. 37, commi 1 e 3, del D.Lgs. 36/2023 e l'art. 6, commi 1 e 12, dell'allegato I.5 al citato decreto, confermano gli strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delineano il contenuto del programma triennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro;
- stabiliscono l'obbligo per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione triennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma triennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

C) Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

L'Ente monitora la situazione corrente della spesa e delle entrate in modo da garantire gli equilibri previsti anche in termini di cassa.

Il perseguimento degli equilibri di bilancio è un obiettivo imprescindibile per una sana gestione dell'ente locale. L'adempimento relativo alla deliberazione consiliare di presa d'atto del permanere degli equilibri di bilancio, previsto dal Legislatore con l'art. 193 del D.Lgs. 267/2000, è di significativa rilevanza.

L'efficace svolgimento di tale adempimento presuppone la verifica delle seguenti condizioni di equilibrio:

- equilibrio di competenza, della gestione corrente, di capitale e dei servizi conto terzi;
- equilibrio della gestione residui, rivolto in particolare a verificare il grado di realizzazione dei residui attivi con eventuale incremento dell'accantonamento al Fondo Crediti Dubbia esigibilità;

- equilibrio della gestione di cassa, volto a garantire a fine esercizio un saldo di cassa non negativo

Nell'ipotesi di sussistenza degli equilibri di bilancio, naturalmente, non sarà necessario alcun intervento di ripristino mentre, in caso contrario, dovranno essere adottati i necessari provvedimenti sulla base della sequenza definita proprio dall'art. 193 del D.lgs. 267/2000 che individua in modo progressivo le misure che devono essere adottati per ripristinare le condizioni di equilibrio.

Oltre le condizioni di equilibrio sopra elencate l'Ente è tenuto a verificare anche gli equilibri previsti dall'art. 9 commi 1 e 1-bis della L. 243/2012 anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, della L. 243/2012), da interpretare secondo i principi di diritto approfonditi dalla Corte costituzionale nelle sentenze 247/2017, n. 252/2017, e n. 101/2018. Proprio a seguito di tali sentenze è stato stabilito, ai sensi dell'art. 9 della L. 243/2012 e dell'art. 1, commi 820 e segg., della L. 145/2018, l'obbligo del rispetto:

- degli gli equilibri di cui all'art. 9 della L. 243/2012, (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali ivi inclusi avanzo di amministrazione, Fondo Pluriennale Vincolato, quote del risultato di amministrazione), a livello di comparto,

- degli gli equilibri di cui al D.lgs. 118/2011, (saldo tra il complesso delle entrate ed il complesso delle spese, ivi inclusi avanzo di amministrazione, indebitamento e Fondo Pluriennale Vincolato di entrata e spesa) a livello di singolo ente.

Il predetto quadro normativo in tema di equilibri si è ulteriormente ampliato a seguito dell'emanazione del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 1° agosto 2019 che, in aderenza agli artt. 3, comma 6 e 11, del D.lgs. 118/2011 (XI° aggiornamento dei principi contabili), ha modificato il principio contabile applicato 4/2. Tale decreto, in particolare, ha articolato il risultato finale di competenza in tre saldi che consentono di determinare l'equilibrio di bilancio a consuntivo:

- L'EQUILIBRIO FINALE, (O RISULTATO DI COMPETENZA): W1 - rappresenta l'equilibrio classico dato dalla differenza fra tutte le entrate di bilancio, (compresi quindi avanzo di amministrazione applicato e fondo pluriennale vincolato) e tutte le spese di bilancio, compreso l'eventuale disavanzo di esercizio. Tale equilibrio deve essere assicurato a livello di stanziamento per cui nella voce "utilizzo avanzo di amministrazione" va inserito l'importo dell'avanzo applicato a bilancio in corso d'esercizio e non l'ammontare impegnato a consuntivo;

- L'EQUILIBRIO DI BILANCIO: W2 - corrisponde al dettaglio analitico delle risorse stanziati a bilancio e accantonate/vincolate nel risultato di amministrazione, (per es. FCDE, fondo rischi contenzioso, Indennità fine mandato, rinnovi contrattuali ecc.);

- L'EQUILIBRIO COMPLESSIVO: W3 - attiene alle voci che compongono il risultato di amministrazione comprendenti gli accantonamenti a vario titolo effettuati nel rispetto del principio di prudenza in aggiunta a quelli stanziati a bilancio a fronte di eventi verificatesi dopo il termine ultimo per adottare variazioni di bilancio.

Fermo restando l'obbligo di conseguire un equilibrio finale, (W1), non negativo, ai fini del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'art. 1 della L. 145/2018 gli enti devono rispettare altresì l'equilibrio di bilancio, (W2) in quanto tale condizione rappresenta l'effettiva capacità di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, l'eventuale ripiano del disavanzo nonché i vincoli di destinazione e gli accantonamenti di bilancio.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
-----------------	-----------	---

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Rientrano nelle finalità di questa missione gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un’ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l’amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.

Sono ricomprese in questo ambito anche le attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
-----------------	-----------	---

La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”.

L’attività di programmazione connessa all’esercizio di questa missione è legata all’esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell’attivazione di servizi, atti o provvedimento destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
-----------------	-----------	--

La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l’erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l’assistenza scolastica. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli

ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
-----------------	-----------	---

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Considerare il patrimonio culturale ed ambientale come valori e risorse da comunicare all'esterno e da mettere a frutto per il benessere del pubblico cittadino e dei turisti.

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	-----------	---

La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

L'attività di amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi per il tempo libero e lo sport, misure di sostegno per la pratica dello sport e per la realizzazione di eventi, mediante la fornitura di misure di supporto e di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche, al fine di promuovere il benessere psico-fisico attraverso attività sportive e ludico-ricreative, favorendo la partecipazione della cittadinanza, in particolar modo dei giovani e sostenendo, attraverso il patrocinio e la concessione delle strutture, le iniziative promosse dalle Associazioni e dagli altri organismi locali.

MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
-----------------	-----------	-----------------------

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

Sono previste attività rivolte alla promozione del territorio

MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
-----------------	-----------	--

La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e

al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa."

Tale missione riguarda la pianificazione dello sviluppo territoriale secondo criteri di sostenibilità e di coerenza.

MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
-----------------	-----------	--

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente."

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, è relativa ai servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale e lo smaltimento dei rifiuti, al fine di provvedere al mantenimento di livelli qualitativi e quantitativi dei servizi di igiene ambientale, garantendo il sostegno della raccolta differenziata, sensibilizzando la cittadinanza sul tema in questione; effettuando verifiche e controlli sul corretto smaltimento dei rifiuti da parte della cittadinanza, per assicurare un efficiente servizio di igiene urbana.

MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
-----------------	-----------	---

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità."

Le funzioni esercitate nella Missione 10 interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare sia il bilancio, parte investimenti, sia la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia gestione delle emergenze.

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
-----------------	-----------	---

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
-----------------	-----------	--

La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

Il governo ed il controllo delle attività produttive locali, pur in presenza di regole di liberalizzazione, comporta la necessità di verifica continua e puntuale della regolarità operativa dei soggetti economici, nonché il rispetto delle norme contenute nelle leggi nazionali, regionali e

regolamentari.

MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
-----------------	-----------	---

La missione 16 viene così definita dal Glossario COFOG: *“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”*

Gestione dei servizi a sostegno dell’attività agricola, perseguendo obiettivi quali la salvaguardia, la tutela e la valorizzazione del patrimonio agricolo e vitivinicolo nonché il potenziamento delle attività di promozione dei prodotti locali.

MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
-----------------	-----------	--

La missione 17 viene così definita dal Glossario COFOG: *“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”*

La definizione da glossario prevede che la missione contenga spese e programmi relativi a programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
-----------------	-----------	--------------------------------------

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG: *“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”*

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità.

MISSIONE	50	<i>Debito pubblico</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG: *“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”*

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie.

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
-----------------	-----------	----------------------------------

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
-----------------	-----------	--------------------------------

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Analisi delle missioni di Bilancio gestite dal Comune

Le spese del Bilancio di previsione 2025/2027 saranno strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli. Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n. 7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

RESPONSABILE dott.ssa Simona Rota (Istruttore Direttivo Amministrativo - Resp. Servizi Amministrativi Affari generali e demografici)

RESPONSABILE dott.ssa Simona Maria Escoli (Istruttore Direttivo Tecnico - Resp. Servizio Tecnico)

RESPONSABILE dott.ssa Claudia Berutti (Sindaco - Responsabile Servizio Finanziario e Tributi)

RESPONSABILE dott. Andrea Guazzi, Segretario Comunale (Responsabile Servizio Personale)

Le attività dei servizi ricompresi nella sopracitata missione consistono nell'assicurare un proficuo e fluido espletamento dei compiti istituzionali (gestione degli atti deliberativi e di supporto organizzativo agli organi istituzionali di cui ne cura il funzionamento, informazione ai cittadini in merito all'attività svolta) e nel garantire il funzionamento ed il coordinamento dei servizi relativi alla segreteria, all'archivio, alla gestione economica e finanziaria nonché a tutte le attività correlate alla tutela dell'ente comunale, il tutto mirato a una gestione amministrativa caratterizzata da trasparenza ed efficienza.

Le funzioni attribuite al Comune in tale materia sono particolarmente vaste ed interessano una parte consistente dell'apparato burocratico. Infatti, a differenza di altre funzioni, dove il reale esercizio delle possibili attribuzioni è direttamente influenzato dalla dimensione demografica, l'amministrazione generale e le corrispondenti competenze interessano ogni Comune.

I riflessi finanziari di questo programma influenzano in particolare la gestione corrente. Infatti, i servizi amministrativi svolti dal Comune verso il cittadino o intrapresi a favore delle altre unità

operative, tendono ad interessare più il comparto del personale, con le conseguenti spese di gestione, che gli interventi di investimento.

In detto ambito rientrano le competenze nelle seguenti materie:

SERVIZI AMMINISTRATIVI:

- stesura definitiva delle delibere;
- supporto al Sindaco, Giunta e Consiglio nella convocazione delle Giunte e Consigli Comunali, nonché per l'ordinaria attività;
- gestione delle richieste dei consiglieri sia per quanto riguarda documentazione che per quanto riguarda interpellanze, mozioni e ordini del giorno;
- elaborazione, modifiche ed integrazioni a statuto comunale e regolamenti (per quest'ultimi in collaborazione con i servizi direttamente interessati all'oggetto del regolamento medesimo);
- stesura convenzioni tra enti;
- stesura convenzioni con associazioni;
- istituzione di organismi di decentramento e di partecipazione;
- assunzione diretta di pubblici servizi, costituzione di aziende speciali, concessione di pubblici servizi, partecipazione a società di capitali;

E' attiva la Convenzione con il Tribunale di Pavia per la gestione dei lavori di pubblica utilità per soggetti condannati ai sensi dell'art.186 comma 9 bis d. lgs 285/1992.

Sono in corso di perfezionamento, nei tempi previsti dalla normativa vigente, i seguenti procedimenti nell'ambito dei Fondi PNRR PA Digitale 2026 :

ID DOMANDA	MISURA	CUP	DECRETO AMMISSIONE	TEMPISTICHE LAVORI	AVANZAMENTO LAVORI		FASE CONTRATTUALIZZAZIONE + CARICAMENTO CONTRATTO	CONCLUSIONE ATTIVITA'	COMUNICAZIONE LIQUIDAZIONE E FINANZIAMENTO	IMPORTO TOTALE PROGETTO
47814	MISURA 1.4.5 PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI	J11F22002860006	Decreto ammissione e finanziamento n. 131-1/2022	AVVIO: dalla data del Decreto in poi ATTIVAZIONE CONTRATTO CON FORNITORE: ENTRO 03/04/2023 CONCLUSIONE LAVORI: entro 6 mesi dalla contrattualizzazione	AFFIDAMENTO	PROCEDURA COMPLETAMENTO ATTIVITA': CONCESSA PROROGA CONCLUSIONE ATTIVITA' AL	16/03/2023	31/12/2024		23.147€

100527	MISURA 1.4.4 ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DIGITALE - ADESIONE ALLO STATO CIVILE DIGITALE	J51F24003230006			INVITAZIONE CANDIDATURA IN DATA 04/09/2024	inserire CUP entro 5 gg dalla Pec di ammissibilità domanda; entro 90 gg CONTRATTUALIZZAZIONE; entro 180 gg COMPLETAMENTO ATTIVITA'				3.928 €
4591	MISURA 1.4.4 ESTENSIONE UTILIZZO PIATTAFORMA SPID CIVILE	J11F22000280006	Decreto ammission e finanziamento n.25-2/2022 del 02.08.2022	AVVIO: dalla data del Decreto in poi ATTIVAZIONE CONTRATTO CON FORNITORE: ENTRO IL 28/07/2023 entro 12 mesi dal Decreto di finanziamento CONCLUSIONE LAVORI: entro 10 mesi dalla contrattualizzazione	AFFIDAMENTO 16/01/2023	COMPLETAMENTO ATTIVITA' ENTRO IL 13/03/2024	18/01/2023	CONCLUSA 15/05/2024	ASSEVERAZIONE PROGETTO 03/06/2024 - INVIATA RICHIESTA EROGAZIONE FINANZIAMENTO IN DATA 25/06/2024 - RICHIESTE INTEGRAZIONI ED INVIATE IN DATA 08/10/2024	14.000 €
4597	MISURA 1.4.3 ADOZIONE APP IO	J11F22000260006	Decreto ammission e finanziamento n.12/08/2022	AVVIO: dalla data del Decreto in poi ATTIVAZIONE CONTRATTO CON FORNITORE: ENTRO IL 30/01/2023 entro 6 mesi dal Decreto di finanziamento CONCLUSIONE LAVORI: entro 8 mesi dalla contrattualizzazione	AFFIDAMENTO 16/01/2023	COMPLETAMENTO ATTIVITA' ENTRO IL 12/02/2024	18/01/2023	CONCLUSA 15/05/2024	ASSEVERAZIONE PROGETTO 02/06/2024 - INVIATA RICHIESTA EROGAZIONE FINANZIAMENTO IN DATA 25/06/2024	7.047 €

4665	MISURA 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD	J11C2200014 0006	Decreto ammissione e finanziamento 08/08/2022	AVVIO: dalla data del Decreto in poi ATTIVAZIONE CONTRATTO CON FORNITORE: ENTRO IL 04/02/2023 entro 6 mesi dal Decreto di finanziamento CONCLUSIONE LAVORI: entro 15 mesi dalla contrattualizzazione -	AFFIDAMENTO 16/01/2023	COMPLETAMENTO ATTIVITA' ENTRO IL 12/04/2024 PROROGA AL 12/05/2024 - ASSEVERAZIONE IN DATA 30/07/2024 - INTEGRAZIONE DOCUMENTALE 02/08/2024 in attesa conclusione da asseveratore	18/01/2023	CONCLUSA 01/02/2024 - COLLEGAMENTO - CARICATE INTEGRAZIONI RICHIESTE - IN VERIFICA DA PARTE DELL'ASSEVERATORE	ASSEVERAZIONE PROGETTO 18/09/2024 - INVIATA RICHIESTA EROGAZIONE FINANZIAMENTO IN DATA 19/09/2024	47.427 €
4650	MISURA 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO	J11F2200022 0006	Decreto ammissione e finanziamento 19/08/2022	AVVIO: dalla data del Decreto in poi ATTIVAZIONE CONTRATTO CON FORNITORE: ENTRO IL 15/02/2023 entro 6 mesi dal Decreto di finanziamento CONCLUSIONE LAVORI: entro 9 mesi dalla contrattualizzazione	AFFIDAMENTO 16/01/2023	COMPLETAMENTO ATTIVITA' RICHIESTA PROROGA IN DATA 11/11/2023 AL 14/01/2024, RICHIESTA PROROGA AL 13/02/2024	18/01/2023	CONCLUSA 12/01/2024 - IN VERIFICA		79.922 €
84408	MISURA 1.3.1 PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI COMUNI	J51F2200934 0006	04/05/2023 inviata candidatura Decreto ammissione e finanziamento del 01/08/2023	AVVIO: dalla data del Decreto in poi ATTIVAZIONE CONTRATTO CON FORNITORE: ENTRO IL 30/10/2023 CONCLUSIONE LAVORI: ENTRO IL 27/04/2024	AFFIDAMENTO 21/09/2023	COMPLETAMENTO ATTIVITA' ENTRO IL 19/03/2024	21/09/2023	CONCLUSA 12/01/2024	PROT. 1506 DEL 10/05/2024 comunicazione e finanziamento in liquidazione	10.172 €

4584	MISURA 1.4.3 ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA	J11F22000250006	Decreto ammission e finanziamento 02/08/2022	AVVIO: dalla data del Decreto in poi ATTIVAZIONE CONTRATTO CON FORNITORE: ENTRO 30/01/2023 entro 6 mesi dal Decreto di finanziamento CONCLUSIONE LAVORI: entro 8 mesi dalla contrattualizzazione -	AFFIDAMENTO 16/01/2023	PROCEDURA COMPLETAMENTO FATTA IN DATA 21/02/2023	18/01/2023	CONCLUSA	PROT. 2631 DEL 14/10/2023 finanziamenti o in liquidazione	26.708 €
------	--	-----------------	--	--	------------------------	--	------------	----------	---	----------

SERVIZI FINANZIARIO E TRIBUTI:

Il servizio si occupa della predisposizione dei principali strumenti di programmazione economica finanziaria quali Bilancio di Previsione, il Piano Esecutivo di Gestione e il Rendiconto nonché della gestione degli stessi nel corso dell'anno tramite attività di raccordo con i diversi servizi e di periodiche rendicontazioni quali variazioni di bilancio, verifica equilibri, assestamento. Il servizio ragioneria è inoltre l'interlocutore per quanto riguarda l'attività di verifica espletata dal revisore dei conti per le verifiche trimestrali di cassa, le relazioni ai vari documenti programmatici, di variazione e di rendiconto. È inoltre competente per tutti gli adempimenti relativi al personale (per la parte relativa all'aspetto del trattamento economico), al servizio cassa economica e al servizio tributi per l'istituzione e/o ordinamento dei tributi, disciplina generale delle tariffe e delle aliquote, per le attività di accertamento e liquidazione dei medesimi.

In particolare, per il settore tributi proseguirà l'attività di verifica e recupero dell'Imposta Municipale Propria (Imu) per l'annualità 2021.

Per quanto attiene la Tassa Rifiuti si procederà all'emissione dei provvedimenti di accertamento per l'anno 2023. Contestualmente verrà sollecitato ai contribuenti inadempienti il pagamento della Tassa Rifiuti relativa all'anno 2024. Si procederà all'emissione degli avvisi di pagamento ordinari relativi alla Tassa Rifiuti (Tari) per l'anno d'imposta 2025.

PROTOCOLLO E SERVIZI DEMOGRAFICI:

Il servizio si occupa delle attività relative al protocollo, all'archivio nonché dei servizi demografici quali anagrafe, stato civile, elettorale, leva e statistiche.

È pienamente operante il subentro in ANPR con l'implementazione degli archivi relativi al servizio elettorale.

Rimane attiva la Convenzione con la soc. Arteintavola per la celebrazione di matrimoni presso Villa Chimera.

UFFICIO TECNICO - GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALE E DEMANIALI:

Viene garantita l'attività quotidiana dei servizi gestiti dal Settore Tecnico, cui compete anche la gestione dei beni demaniali e patrimoniali, quali manutenzione strade, segnaletica stradale, manutenzione illuminazione pubblica, e più in generale gestione e manutenzione degli edifici adibiti a Edilizia Scolastica - Immobili comunali adibiti a servizi - Cimitero.

All'interno della Missione 1 si possono trovare i seguenti Programmi:

Programma			Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
1	Organi istituzionali	comp	31.450,00	31.450,00	31.450,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	44.313,70		
2	Segreteria generale	comp	110.309,27	111.984,28	112.381,27
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	186.651,14		
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	82.096,00	82.096,00	82.096,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	94.763,37		
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	33.058,00	31.325,00	31.211,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	40.292,64		
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	110.894,14	87.325,13	46.533,46
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	738.585,53		
6	Ufficio tecnico	comp	81.497,00	81.497,00	81.497,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	105.682,24		
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	111.094,00	111.094,00	111.094,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	128.224,85		
8	Statistica e sistemi informativi	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
10	Risorse umane	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
11	Altri servizi generali	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	42.350,96		
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per Regioni)	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	560.398,41	536.771,41	496.262,73
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.380.864,43		

Missione 2 - Giustizia

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale.

Non sono previste a bilancio spese inerenti tale missione.

Missione 3 - Ordine pubblico e Sicurezza

Responsabile Sindaco Dott.ssa Claudia Berutti
Responsabile del Procedimento: arch. Simona Maria Escoli

All'interno della Missione 3 si possono trovare i seguenti Programmi:

Programma			Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
1	Polizia locale e amministrativa	comp	10.540,00	2.400,00	2.400,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	19.576,57		
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE			10.540,00	2.400,00	2.400,00
			<i>fpv</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>cassa</i>	<i>19.576,57</i>	

A tale missione si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato e che si intende attuare durante tutto il periodo al fine di garantire al meglio possibile la sicurezza del cittadino:

- Messa in esercizio di telecamere di videosorveglianza sull'intero territorio comunale.
- Posa di dossi stradali/attraversamenti pedonali con relativa segnaletica.

E' attiva una Convenzione con il Comune di Casteggio per la gestione dello Sportello SUAP per conto del comune di Torrazza Coste.

È intenzione dell'amministrazione proseguire, utilizzando lo strumento della convenzione, con il servizio di Polizia Locale.

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Le scelte operate in questo programma tendono a soddisfare le necessità oramai consolidate nel corso del tempo e aventi una funzione di mediazione tra le autonomie scolastiche e le risorse del territorio comunale.

A tale missione in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

ISTRUZIONE

Responsabile dott.ssa Simona Rota

- prosegue il servizio mensa nelle scuole dell'infanzia e nella scuola primaria come richiesto dal calendario scolastico approntato dall'Istituto Comprensivo di Casteggio;
- prosegue il servizio di sorveglianza scolastica pre scuola nei diversi gradi delle istituzioni scolastiche ed è altresì attivo anche il servizio di post scuolaper le scuole infanzia e primaria;
- prosegue il servizio di trasporto scolastico;
- prosecuzione assistenza ai ragazzi diversamente abili sulla base della normativa vigente che consenta di facilitare il loro inserimento e la loro partecipazione alle attività didattiche svolte dal personale insegnante supportandoli al raggiungimento degli obiettivi di integrazione e autonomia personale, in attuazione di programmi educativi concordati;
- finanziamento di attività integrative ossia corsi extra didattici che corrispondano alle esigenze manifestate dai docenti ed ai programmi dell'Istituto Comprensivo di appartenenza;
- presenza della Commissione Mensa presso la Scuola dell'Infanzia e Primaria;
- vengono garantite per il tramite del servizio di trasporto scolastico un quantitativo gratuito di uscite didattiche alle scuole presenti sul territorio torrazzese;

LAVORI PUBBLICI**Responsabile arch. Simona Maria Escoli**

- In fase di esecuzione i lavori della ristrutturazione e l'accorpamento della vecchia palestra adiacente le Scuole Elementari alla Scuola dell'Infanzia ad uso mensa scolastica in relazione alle reali necessità del territorio;
- In fase di realizzazione i lavori di consolidamento sismico ed efficientamento energetico Scuola primaria.

All'interno della Missione 4 si possono trovare i seguenti Programmi:

Programma			Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
1	Istruzione prescolastica	comp	700,00	700,00	700,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	2.495,85		
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	33.866,00	27.766,00	27.400,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	41.821,37		
4	Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
5	Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
6	Servizi ausiliari all'istruzione	comp	89.000,00	89.000,00	89.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	124.110,03		
7	Diritto allo studio	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	123.566,00	117.466,00	117.100,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	168.427,25		

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**Responsabile dott.ssa Simona Rota**

Le finalità da conseguire nel campo culturale sono quelle di promuovere e offrire occasioni e spazi rivolti alla formazione e diffusione della cultura e dell'arte in ogni sua forma, anche in collaborazione con le realtà associative culturali operanti sul territorio, ponendo attenzione ad ottimizzare, sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo, le proposte in un contesto che favorisca l'aggregazione e la socializzazione nonché di garantire e sostenere mediante collaborazioni e patrocini i soggetti che sul territorio si impegnano, senza scopo di lucro, a favorire la crescita culturale della comunità.

Ottimizzazione dei servizi tendenti a soddisfare le esigenze degli utenti per quanto riguarda l'istruzione e consolidamento delle attività tradizionali della Biblioteca, mediante la promozione della lettura con particolare attenzione ad iniziative di informazione e comunicazione libraria

Inoltre il coordinamento e l'organizzazione delle celebrazioni delle festività nazionali istituzionali e civili.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

- promozione delle Consulte Comunali (Ambiente, Cultura e Scuola, Giovani e la Consulta delle Associazioni) già istituite ed incentivazione alla nascita di altre quali strumenti per favorire la partecipazione, la gestione collettiva e la socializzazione dei Torrazzesi.
- la Biblioteca Comunale continua nella sua attività di promozione culturale anche con l'organizzazione di serate a tema letterario
- è presente una struttura denominata Sala Soms che viene locata anche a privati per eventi e manifestazioni.

LAVORI PUBBLICI

Responsabile arch. Simona Maria Escoli

- Consolidamento statico rivolto al miglioramento sismico della scuola secondaria di 1 grado finalizzato alla realizzazione delle opere (contributo ministero dell'interno),
- Inoltrata richiesta di contributo "Bando Piccoli Comuni" per la realizzazione di opere di completamento dei locali non ancora interessati da interventi di restauro del Palazzo Lodi Alessi e del giardino. Si rimane in attesa di conoscere l'esito della graduatoria per procedere con l'eventuale variazione del programma triennale dei lavori pubblici.

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Responsabile: dott.sa Simona Rota

Le finalità da conseguire nel campo sportivo e delle politiche giovanili sono quelle di promuovere la partecipazione alle attività sportive, di favorire la cooperazione e la collaborazione con le realtà presenti sul territorio per la diffusione dei valori sportivi nonché di promuovere e offrire eventi di aggregazione volti a valorizzare e a favorire lo spirito di appartenenza della comunità.

Le attività relative alla missione 6 si possono ricondurre alle seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

- Come nel campo culturale anche per l'ambito dello sport e delle politiche giovanili il sostegno e valorizzazione delle Consulte Comunali quale strumento per favorire momenti di aggregazione, partecipazione dei Torrazzesi.
- Prosegue la collaborazione con l'associazione Pro Loco per la promozione e l'organizzazione di manifestazioni in occasione di feste patronali e gare sportive;
- Prosegue la collaborazione con la Soc. Sportiva Hellas Torrazza per la gestione del campo sportivo comunale.

LAVORI PUBBLICI

Responsabile arch. Simona Maria Escoli

All'interno della Missione 6 si possono trovare i seguenti Programmi:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>	<i>Anno 2027</i>
1	Sport e tempo libero	comp	900,00	1.200,00	1.200,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	2.536,53		
2	Giovani	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	900,00	1.200,00	1.200,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	2.536,53		

Missione 7 - Turismo

Responsabile: dott.ssa Simona Rota

Sono previste attività rivolte alla promozione del territorio anche attraverso il patrocinio di attività culturali e/o sportive che possano portare alla conoscenza ed alla visita del comune di Torrazza Coste.

All'interno della Missione 7 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp	800,00	800,00	800,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	800,00		
TOTALI MISSIONE		comp	800,00	800,00	800,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	800,00		

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Responsabile arch. Simona Maria Escoli

Gli obiettivi della Missione 8 consistono nel garantire tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale.

I principali strumenti di programmazione di cui si è dotato il Comune di Torrazza Coste e che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano di governo del territorio (PGT), il Piano di Zonizzazione Acustica ed il regolamento edilizio. Si tratta di strumenti che delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini.

Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa.

La finalità alla base di tale Missione è garantire un ordinato sviluppo socio-economico del territorio comunale compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente.

Attività tipiche del servizio vengono brevemente descritte come segue:

- gestione dello sportello per il pubblico e professionisti;
- acquisizione pareri per tematiche urbanistiche particolari;
- assicurare l'introito dei proventi dovuti a diverso titolo;
- approvazione Piani Attuativi

In linea generica, a tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato: la riqualificazione generale del territorio in termini di manutenzione delle strutture ed infrastrutture esistenti.

Fra le attività senz'altro da proseguire:

- predisposizione di studi finalizzati al recupero di edifici non più utilizzati;
- l'accatastamento del patrimonio immobiliare non ancora censito, già in itinere.

In fase di programmazione la futura variante generale del PGT a seguito dell'entrata in vigore del PTCP.

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Responsabile arch. Simona Maria Escoli

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente.

In ambito strategico a tale missione si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

AMBIENTE E SERVIZI AMBIENTALI

- Interventi puntuali della rete fognaria acque bianche esistente e il ripristino delle cunette stradali;
- Interventi di piccozzatura dei viali alberati presenti sul territorio;

LAVORI PUBBLICI

In qualità di Ente di governo del territorio, sarà cura del comune sollecitare le autorità preposte alla realizzazione della rete fognaria nelle zone ancora non servite nonché alla sostituzione delle tubature obsolete dell'acquedotto torrazzese.

- in corso di programmazione dell'affidamento dei lavori di difesa spondale del Rio Saltagatto in loc. Cadè e del ponticello loc. Molino Giarelli sul Rio Schizzola , finanziato con fondi PNRR (medie opere),
- Manutenzione dei reticoli idrici minori.

All'interno della Missione 9 si possono trovare i seguenti Programmi:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>	<i>Anno 2027</i>
1	Difesa del suolo	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	19.495,98	19.495,98	19.495,98
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	32.593,89		
3	Rifiuti	comp	230.219,20	230.219,20	230.219,20
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	293.529,73		
4	Servizio idrico integrato	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	2.986,55		
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.309,77		
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	249.715,18	249.715,18	249.715,18
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	330.419,94		

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Responsabile arch. Simona Maria Escoli

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. Compito del Comune è quello di provvedere alla manutenzione delle strade, all'installazione di impianti circolatori e di segnaletica stradale.

La riqualificazione delle strade urbane ed extra urbane, oltre che delle strade di uso pubblico rappresenta, da sempre, un aspetto qualificante dell'attività amministrativa di questo Comune: infatti uno sviluppo socio-economico sostenibile non può prescindere da una corretta politica di valorizzazione e potenziamento delle fondamentali infrastrutture.

Sono inoltre previsti interventi di manutenzione ordinaria.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

- come per la Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza:
- messa in servizio di telecamere di videosorveglianza;
- manutenzione del sistema viario di alcuni tronchi particolarmente ammalorati

All'interno della Missione 10 si possono trovare i seguenti Programmi:

Programma			Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
1	Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Trasporto pubblico locale	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
3	Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
4	Altre modalità di trasporto	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
5	Viabilità e infrastrutture stradali	comp	116.029,00	132.029,00	132.029,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	282.682,42		
TOTALI MISSIONE		comp	116.029,00	132.029,00	132.029,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	282.682,42		

Missione 11 - Soccorso Civile

Responsabile arch. Simona Maria Escoli

L'Amministrazione si impegna a valorizzare il ruolo della protezione Civile fornendo gli strumenti necessari per adempiere al meglio ai propri compiti.

In particolare, si garantisce il presidio continuo del territorio comunale a protezione da eventuali calamità naturali, catastrofi e da altri eventi calamitosi.

All'interno della Missione 11 si possono trovare i seguenti Programmi:

- giornate destinate alla divulgazione alla popolazione delle procedure di emergenza,
- promozione della giornata del verde pubblico,
- partecipazione e organizzazione di esercitazioni di protezione civile.

Programma			Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
1	Sistema di protezione civile	comp	1.050,00	1.050,00	1.050,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.881,17		
2	Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	1.050,00	1.050,00	1.050,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.881,17		

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Responsabile dott.ssa Simona Rota - Servizi Sociali

Responsabile arch. Simona Maria Escoli - LL.PP e servizi cimiteriali

Nell'ambito di tale missione son ricomprese le funzioni esercitate nel campo sociale riguardanti aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile.

Le finalità che si intendono perseguire sono rivolte all'ottimizzazione di tutti i servizi tendenti a soddisfare le esigenze degli utenti nonché di tutte quelle azioni tese, da un lato, a combattere l'emarginazione e l'esclusione sociale e dall'altro a valorizzare le risorse individuali e familiari.

Sono sempre garantiti i servizi di carattere socio-assistenziale di assistenza domiciliare, per minori ed anziani, e scolastica, di sostegno, sia "istituzionale" che economico alle famiglie in difficoltà.

Si vuole realizzare un intervento diretto alla prevenzione del disagio sociale ed alla promozione della qualità della vita e della centralità dell'individuo all'interno della comunità. Si evidenzia come le aree di disagio non si esauriscono nella fascia di popolazione anziana, comprendono anche le giovani generazioni provenienti da situazioni familiari di disagio economico e/o culturale e formativo nonché soggetti in condizioni lavorative precarie.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato:

SERVIZI SOCIALI

Il Piano di Zona è lo strumento che la legislazione indica per l'attivazione di una "rete di servizi integrati" in ambito sociale e socio sanitario.

L'articolo 19 della legge 328/2000 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali - GU n. 265 del 13 Novembre 2000) assegna ai comuni associati il compito di tutelare i diritti della popolazione attraverso la definizione - d'intesa con l'azienda unità sanitaria locale - di un Piano di Zona degli interventi sociali e socio sanitari.

Nel medesimo articolo si richiede alla Regione di provvedere alla preventiva determinazione - concertata con gli Enti locali interessati - degli ambiti territoriali, delle modalità e degli strumenti per la gestione unitaria del sistema locale dei servizi sociali. Contestualmente a tale adempimento, la Regione deve prevedere incentivi a favore dell'esercizio associato delle funzioni sociali in ambiti territoriali di norma coincidenti con i distretti sanitari già operanti per le prestazioni sanitarie.

Il Comune di Torrazza Coste appartiene al Piano di Zona Distretto di Voghera con cui coopera attivamente e proficuamente.

Continuerà la collaborazione con l'Associazione AUSER (Associazione per l'Utilizzo del Servizio e la Solidarietà) che è un'organizzazione di volontariato che opera in Italia, focalizzata principalmente sull'assistenza agli anziani e alla promozione della solidarietà sociale.

La sede di Torrazza Coste si propone di migliorare la qualità della vita delle persone anziane attraverso servizi di supporto, compagnia e attività ricreative.

La principale attività dell'Auser include diversi servizi di assistenza, infatti vi sono volontari che offrono supporto agli anziani, aiutandoli in attività quotidiane come la spesa, la compagnia, e offrono anche un utilissimo servizio di trasporto.

Assistere gli anziani soli che si trovano in stato di necessità è l'obiettivo del servizio SAD, servizio di assistenza domiciliare, attualmente attivo sul territorio ma al momento senza utenti, in quanto ancora non si sono presentate situazioni che hanno necessitato l'intervento del servizio comunale.

E' attivo il progetto SGATE che consente alle persone dipendenti da apparecchiature elettromedicali di ottenere sconti sulla fornitura di energia elettrica.

Per quanto riguarda il servizio di tutela minorile è attiva la convenzione con la Fondazione San Germano di Varzi.

Il servizio di tutela minorile è un insieme di interventi e risorse destinate a proteggere e promuovere il benessere dei minori.

Questo servizio opera per garantire la sicurezza, la salute e lo sviluppo positivo dei bambini e degli adolescenti, specialmente in situazioni di rischio o vulnerabilità ed ha come obiettivi la protezione ossia la salvaguardia di minori da situazioni di abuso e di negligenza ed offre anche supporto alle famiglie in difficoltà per prevenire situazioni critiche.

E' stata attivata altresì una Convenzione temporanea sempre con la Fondazione San Germano di Varzi per lo svolgimento delle funzioni del servizio di assistenza sociale a favore di persone o famiglie in condizioni di povertà o in stato di bisogno determinato da condizioni di non autosufficienza dovuta all'età o a malattia.

LAVORI PUBBLICI e SERVIZI CIMITERIALI

Per quanto riguarda i servizi cimiteriali, è in programma la riqualificazione del cimitero comunale capoluogo comprendente:

- completamento dell'Informatizzazione del registro dei loculi e delle scadenze delle concessioni;
- attraverso contributo per la progettazione anno 2022 da Ministero dell'Interno, è in fase di predisposizione uno studio finalizzato all'ottenimento dell'autorizzazione da parte della Soprintendenza per lavori di manutenzione dei manufatti esistenti ricadenti nell'ambito del Cimitero storico (l'importo è stato inserito in apposito capitolo di Bilancio a seguito dell'adozione da parte del Ministero di apposito decreto di finanziamento).

All'interno della Missione 12 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	80.563,82	50.768,42	50.768,42
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	100.824,76		
2	Interventi per la disabilità	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
3	Interventi per gli anziani	comp	400,00	400,00	400,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	400,00		

4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
5	Interventi per le famiglie	comp	3.100,00	3.100,00	3.100,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	3.111,13		
6	Interventi per il diritto alla casa	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
8	Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	3.050,00	3.050,00	3.050,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	3.175,00		
TOTALI MISSIONE		comp	87.113,82	57.318,42	57.318,42
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	107.510,89		

Missione 13 - Tutela della salute

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute."

Non sono previste a bilancio spese inerenti tale missione.

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Responsabile dott.ssa Claudia Berutti

In riferimento a quanto disposto della Direzione generale Sanità della Regione Lombardia con circolare n. 5 in data 27/1/1998 e smi, l'ASL di competenza determina ogni anno l'indennità di residenza a favore delle farmacie rurali e dei dispensari farmaceutici pertinenti al proprio ambito territoriale, stabilendo altresì la quota di spettanza del Comune per ogni singola farmacia rurale presente sul territorio comunale.

All'interno della Missione 14 si possono trovare i seguenti Programmi:

Programma			Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
1	Industria, PMI e Artigianato	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	16.305,36		
3	Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
4	Reti e altri servizi di pubblica	comp	45,00	45,00	45,00

	utilità				
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	86,32		
	TOTALI MISSIONE	comp	45,00	45,00	45,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	16.391,68		

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale."

Non sono previste a bilancio spese inerenti tale missione.

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Responsabile arch. Simona Maria Escoli

Le attività riconducibili a questa Missione sono rivolte alla gestione dei servizi a sostegno delle attività agricole, perseguendo obiettivi quali la salvaguardia, la tutela e la valorizzazione del patrimonio agricolo e vitivinicolo nonché il potenziamento delle attività di promozione dei prodotti locali.

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Responsabile arch. Simona Maria Escoli

In fase di predisposizione del progetto finalizzato ad opere di efficientamento energetico quale posa di nuovo impianto fotovoltaico e riqualificazione della centrale termica nell'edificio denominato "nuova palestra" per questo ente è una forma di diversificazione delle fonti energetiche rinnovabili. Tale intervento consentirà l'abbattimento dei costi mensili di energia.

I proventi derivanti dalla produzione di energia elettrica immessa nella rete andranno a ridurre le spese per le varie utenze degli edifici comunali.

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Non sono previste a bilancio spese inerenti tale missione.

Missione 19 - Relazioni internazionali

Non sono previste a bilancio spese inerenti tale missione

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Responsabile dott.ssa Claudia Berutti

Missione dal contenuto prettamente contabile, evidenzia gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese imprevedute ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità.

Lo stanziamento del Fondo di riserva di competenza deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti.

Lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità è calcolato secondo le percentuali previste dalla normativa vigente. Il DM 25 luglio 2023, G.U. n. 181 del 4 agosto 2023, ha aggiornato, tra l'altro, l'esempio n. 5 dell'appendice tecnica del principio contabile applicato della contabilità finanziaria (all. 4/2), in riferimento alla media da utilizzare per determinare l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. La modifica prevede che dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media, considerando solo gli incassi in c/competenza rispetto agli accertamenti del quinquennio precedente, fermo restando la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente.

Secondo le nuove regole, il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinato sulla base della media, calcolata secondo tre diversi metodi; oltre al metodo di calcolo della media semplice gli enti potranno ricorrere all'utilizzo di uno dei seguenti metodi: rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno (ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio) rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno (ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi); media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Lo stanziamento del Fondo di fondo per i rinnovi contrattuali dei dipendenti dell'ente locale fa riferimento al principio contabile applicato di cui all'Allegato 4/2, paragrafo 5.2, lett. a), del d.lgs. n. 118/2011. L'accantonamento delle predette risorse nelle more della sottoscrizione del CCNL costituisce un adempimento contabile volto a preservare, in chiave prospettica, la tenuta degli equilibri finanziari dell'Ente (cfr. *ex plurimis* Sezione regionale di controllo per la Liguria, deliberazioni n. 10/2021/PRSP e 11/2020/PRSP). La spesa di personale per il rinnovo dei contratti è un onere posto ad esclusivo carico del bilancio del Comune (cfr. Sezioni riunite in sede di controllo, deliberazione n. 6/SSRRCO/CCN/18); peraltro, trattandosi di spesa obbligatoria l'Ente locale non può sottrarsi all'erogazione delle somme, anche per arretrati, al momento del perfezionamento della tornata negoziale. La "rigidità" dell'onere richiederebbe, pertanto, che gli Enti precostituiscano, attraverso un apposito accantonamento, la provvista finanziaria da utilizzare a copertura della spesa, all'atto della sua manifestazione.

All'interno della Missione 20 si possono trovare i seguenti Programmi:

Programma			Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
1	Fondo di riserva	comp	3.359,00	3.272,00	3.230,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	29.996,00	23.488,00	23.488,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
3	Altri fondi	comp	16.000,00	6.000,00	6.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	49.355,00	32.760,00	32.718,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Missione 50 - Debito pubblico

Responsabile dott.ssa Claudia Berutti

Come per la missione 20, anche per la missione 50 non vi sono particolari indicazioni nel programma di mandato.

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Responsabile dott.ssa Claudia Berutti

All'interno della Missione 60 si possono trovare i seguenti Programmi:

Programma			Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
1	Restituzione anticipazioni di tesoreria	comp	520.484,39	520.484,39	520.484,39
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	768.934,55		
TOTALI MISSIONE		comp	520.484,39	520.484,39	520.484,39
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	768.934,55		

Si tratta delle spese sostenute dall'ente per la restituzione di quanto anticipato dalla Tesoreria per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità dovute alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa.

Nell'anno 2024 l'ente ha fatto ricorso alle anticipazioni di cassa.

Missione 99 - Servizi per conto di terzi

Responsabile dott.ssa Claudia Berutti

I servizi per conto di terzi e le partite di giro che costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'ente, comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità come individuate dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

All'interno della Missione 99 si possono trovare i seguenti Programmi:

Programma			Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	comp	326.000,00	326.000,00	326.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	386.058,13		
2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	326.000,00	326.000,00	326.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	386.058,13		

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO: RICOGNIZIONE AREE E FABBRICATI DA CEDERE IN DIRITTO DI PROPRIETA' O DI SUPERFICIE e PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

Ai sensi della lett. c dell'art. 172 del Decreto Legislativo del 18/08/2000, n. 267 i Comuni adottano annualmente prima dell'approvazione del bilancio, la deliberazione con la quale verificano la quantità e la qualità di aree e di fabbricati da destinare alla residenza, all'attività produttiva e terziaria, ai sensi delle leggi n. 167 del 18/04/1962, n. 865 del 22/10/1971 e n. 457 del 05/08/1978, che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie, stabilendo nello stesso tempo, il prezzo di cessione per ciascun tipo di aree o di fabbricato (Delibera di Giunta n 65 del 15/11/2024).

La Giunta Comunale, con delibera n. 66 del 15/11/2024, che qui si intende integralmente richiamata, ha altresì confermato il proprio piano alienazione immobili e individuato n. 2 fabbricati (ex scuola in loc. Trebbio e ex scuola in loc. Pragate) da cedere in quanto non più funzionali all'attività pubblica.

F) ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI

Il Comune di Torrazza Coste è titolare di una quota di partecipazione pari allo 0,0078% nella società ASM S.P.A. di Voghera, società per azioni a totale partecipazione pubblica con controllo da parte degli Enti locali.

L'articolo 11-bis del d.Lgs. n. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, dispone che l'ente locale rediga il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4. Con Deliberazione C.C. n. 27/2019, questo Ente ha stabilito di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 233-bis, comma 3, del d.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'art. 1, c. 831, L. 30 dicembre 2018, n. 145, che consente agli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti di non predisporre il bilancio consolidato.

In particolare il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4 al D.Lgs. 118/2011), disciplina le modalità operative per la predisposizione del bilancio consolidato, ovvero prevede, quale adempimento preliminare alla redazione del bilancio consolidato, l'approvazione da parte della Giunta comunale di due elenchi riferiti al 31 dicembre dell'esercizio di riferimento:

1. elenco degli enti, aziende e società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati contabili, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
2. elenco degli enti, aziende e società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Visti gli esiti della ricognizione in merito agli organismi, enti strumentali e società da inserire nel gruppo amministrazione pubblica e nel gruppo bilancio consolidato, secondo i criteri stabiliti dal D. Lgs. n. 118/2011 e dal principio contabile n. 4/4, e stabilito che i componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Torrazza Coste" sono i seguenti:

ELENCO A

Tipologia	Denominazione	Quota di partecipazione	Motivo consolidamento
Organismi strumentali	Non presente	0	//
Enti strumentali controllati	Non presente	0	//
Enti strumentali partecipati	Non presente	0	//
Società partecipate	ASM S.p.A.	0,0078 %	affidamento diretto

ELENCO B

COMUNE DI TORRAZZA COSTE
A.S.M. S.p.a.

Tali elenchi saranno soggetti ad aggiornamento annuo alla fine di ogni esercizio.

**G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA
(art.2 comma 594 Legge 244/2007)**

Comma 594, punto a), L.244/2007 - Dotazioni strumentali anche informatiche:

DOTAZIONI INFORMATICHE E STRUMENTALI Anno 2025

3 PC	SERVIZIO
3 Stampanti	AMMINISTRATIVO/DEMOGRAFICO
2 Apparecchi telefonici	
1 Fotocopiatore/Scanner	
2 PC	SERVIZIO FINANZIARIO E TRIBUTI
2 Stampanti di cui 1 anche con funzione Fax	
1 Calcolatrice	
2 Apparecchi telefonici	
2 PC	SERVIZIO TECNICO
2 Stampanti	
1 Calcolatrice	
2 Apparecchi telefonici	
1 PC	SERVIZIO POLIZIA LOCALE
1 Apparecchio telefonico	

Obiettivi per il triennio 2025/2027

Le dotazioni strumentali anche informatiche sopra elencate risultano essenziali per il corretto funzionamento degli uffici e non si ravvisa la possibilità né la convenienza economica di ridurre il loro numero, tenendo conto anche della collocazione degli uffici in riferimento alla dotazione organica ed ai servizi da rendere alla popolazione.

La loro sostituzione potrà avvenire in caso di eliminazione e/o dismissione per guasti irreparabili oppure quando il cui costo superi il valore economico del bene, ovvero in caso di obsolescenza di apparecchiature tale da non supportare efficacemente l'evoluzione tecnologica e da inficiare l'invio obbligatorio di dati previsti dalla normativa. Le apparecchiature non più utilizzabili potranno essere dismesse solo nel caso in cui una valutazione costi/benefici dia esito positivo all'attivazione dell'iter procedurale, altrimenti verranno messe fuori uso.

Resta sempre e comunque obiettivo dell'Ente perseguire i migliori risultati con la spesa il più possibile contenuta,

Per il contenimento dei costi, dunque:

- sarà comunque ulteriormente implementata la razionalizzazione dell'uso della carta continuando ed incrementare l'invio della documentazione mediante posta elettronica e posta elettronica certificata direttamente dalle postazioni di lavoro (comunicazioni, atti e documenti amministrativi);
- saranno utilizzati toner rigenerati in sostituzione agli originali che hanno un costo di gran lunga superiore;

Comma 594, Punto b), L.244/2007 - Razionalizzazione dell'utilizzo delle autovetture di servizio

AUTOVETTURE DI SERVIZIO

TIPO UFFICIO TERRANO
FIAT PUNTO
TATA

SERVIZIO TECNICO
SERVIZIO POLIZIA LOCALE
PROTEZIONE CIVILE

Obiettivi per il triennio 2025/2027

Nel corso del 2012 è stato posto in quiescenza per anzianità l'Agente di Polizia Locale. Ai fini del contenimento della spesa, l'A.C. ha stabilito di non procedere alla sua sostituzione.

Si prevede comunque la manutenzione del mezzo (Fiat Punto) per essere impiegato dal personale in utilizzo al servizio di polizia locale (tramite convenzione o ex art. 557).

Le finalità da perseguire sono le seguenti:

- monitorare i consumi;
- verificare attentamente i costi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Comma 594, Punto c) Beni immobili:

1. Fabbricato adibito a Centro di Aggregazione in Via Cadelazzi n. 10;
2. Fabbricato in locazione a Poste Italiane adibito ad Ufficio Postale in Via Cadelazzi n. 39-A;
3. Fabbricato in locazione adibito ad Ambulatorio Medico in Via Cadelazzi n. 39-A;
4. Fabbricato ad uso peso pubblico con annessa area di pertinenza all'utilizzo specifico di mq. 50 sito in P.le Fabiani;
5. Fabbricato ad uso peso pubblico con annessa area di pertinenza all'utilizzo specifico di mq. 60 sito in loc. Pragate ormai non più in servizio;
6. Immobili adibiti a Scuole nelle località Trebbio e Pragate non in uso;
7. Ex Palestra della Scuola Elementare, sita in via Roma 43, in corso di lavori per il recupero a nuova funzione;
8. Appartamento ad uso civile abitazione, sito in Via Roma, avente una destinazione "sociale", ex delibera GC 6 del 21/01/2014.

Tutti gli altri immobili sono destinati a finalità istituzionali (sede municipale, scuola materna, elementare e media, magazzino comunale, cimiteri, protezione civile e biblioteca).

Obiettivi per il triennio 2025/2027

Le finalità da perseguire sono le seguenti: valorizzazione degli immobili.

Comma 595 L.244/2007 Telefonia mobile: Telefonia mobile: Anno 2025

SCHEDA PREPAGATA TIM PER N. 1 SERVIZIO REPERIBILITA' ELETTORALE
CELLULARI

L'utenza è assegnata a personale che deve garantire la reperibilità

Obiettivi per il triennio 2025/2027

Le finalità da perseguire sono le seguenti:

- perseguire un risparmio anche sulla telefonia fissa
- monitorare i consumi in modo da verificare un uso corretto del telefono.

L'Ente ha sempre perseguito le finalità di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa e che in tale ottica ha sempre contenuto il più possibile la propria spesa anche in relazione all'acquisto di beni e servizi informatici.

H) ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE 2025-2027

Il Piano triennale di azioni positive, oltre a rispondere ad un obbligo di legge (art. 48 del Codice delle pari opportunità tra uomo e donna (Decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198), vuole porsi nel contesto del Comune di Torrazza Coste come strumento semplice ed operativo per l'applicazione concreta delle pari opportunità tra uomini e donne avuto riguardo alla realtà ed alle dimensioni dell'Ente.

Il piano si sviluppa in obiettivi suddivisi a loro volta in azioni positive. Per la realizzazione delle azioni positive, saranno coinvolti tutti i settori dell'ente, ognuno per la parte di propria competenza.

Personale in servizio al 01.01.2024

	Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione EX Cat. D	Area degli istruttori EX Cat.C	Area degli operatori EX Cat.B	Area degli operatori esperti EX Cat.B3	
Donne	2	3	0	0	5
Uomini	0	0	1	0	1
TOTALI	2	3	1	0	6

Segretario Comunale: n. 1 uomo

Personale con funzioni di Responsabilità di P.O.

Posizione organizzativa	Uomini	Donne
Servizio Amministrativo (Demografici, Elettorale, Servizi Sociali, Pubblica Istruzione)		1
Servizio Finanziario-Tributi		
Servizio Ufficio Tecnico - Ambiente - Edilizia e Urbanistica - Lavori Pubblici e Patrimonio		1
Servizio Polizia Locale		

Si prevedono le seguenti azioni positive:

- garantire la formazione e l'aggiornamento di tutto il personale, senza discriminazione di genere;
- adottare modalità organizzative delle azioni formative che favoriscano la partecipazione di lavoratori e lavoratrici in condizioni di pari opportunità;
- riservare alle donne, salvo motivata impossibilità, almeno 1/3 dei posti di componenti delle commissioni di concorso o selezione;
- garantire pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, dichiarando espressamente tale principio nei bandi di selezione del personale;
- consentire temporanee personalizzazioni dell'orario di lavoro di tutto il personale, in presenza di oggettive esigenze di conciliazione tra la vita familiare e la vita professionale, determinate da esigenze di assistenza di minori, anziani, malati gravi, diversamente abili...;
- istituire, se necessario, la banca delle ore quale strumento di ulteriore flessibilità per la conciliazione della vita familiare con l'attività professionale;
- attivare specifici percorsi di reinserimento nell'ambiente di lavoro del personale al rientro dal congedo per maternità/paternità;
- valutare le prestazioni ed i risultati: tra i vari criteri non è consentita la valutazione delle disponibilità ad effettuare orari di lavoro particolari, al di fuori delle fasce individuate per la generalità dei dipendenti, che possono essere discriminanti per le donne e di pregiudizio per la loro progressione economica;
- realizzare tutte le iniziative, anche di tipo formativo, volte a prevenire molestie sessuali sui luoghi di lavoro;
- applicare puntualmente la vigente normativa in materia di congedi parentali ed informare le lavoratrici/lavoratori su tutte le opportunità offerte dalla normativa stessa;
- sostegno al reinserimento lavorativo delle giovani donne in maternità;
- realizzare eventuali azioni di formazione e sensibilizzazione sui temi delle parità e delle pari opportunità, dell'uguaglianza uomo-donna, del mobbing.

PIANO DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DELLE RISORSE UMANE

La formazione si caratterizza come strumento indispensabile per migliorare l'efficienza operativa interna dell'Amministrazione e per fornire ad ogni dipendente pubblico adeguate conoscenze e strumenti per raggiungere più elevati livelli di motivazione e di consapevolezza rispetto agli obiettivi di rinnovamento.

Il piano della formazione esprime le scelte strategiche dell'Amministrazione ed individua gli obiettivi concreti da perseguire attraverso la realizzazione delle attività formative programmate.

La formazione rappresenta una delle leve più efficaci di valorizzazione delle risorse umane. Se la risorsa umana è il capitale più importante di un'azienda, si capisce bene come sia necessario

investire a fondo nella formazione di tale risorsa. Formare le risorse significa valorizzare le competenze disponibili.

In base all'art. 7, comma 4, del Decreto Legislativo n. 165/2001, "le amministrazioni pubbliche curano la formazione e l'aggiornamento del personale, ivi compreso quello con qualifiche dirigenziali, garantendo altresì l'adeguamento dei programmi formativi, al fine di contribuire allo sviluppo della cultura di genere della pubblica amministrazione".

Tale principio dà attuazione a quanto affermato sulla carta costituzionale, all'art. 35, comma 2.

Mentre il semplice aggiornamento può essere occasionale e incidentale, la formazione richiede un'apposita programmazione in quanto rappresenta lo strumento principale per accrescere la professionalità.

L'art. 23 del C.C.N.L. 1° aprile 1999 detta importanti novità in materia di attività formative negli Enti Locali, alla ricerca di un aumento della produttività attraverso lo sviluppo delle risorse umane. Del resto il miglioramento della qualità dei servizi pubblici presuppone un processo di formazione continua che interessi tutto il personale, in quanto si possono ottenere miglioramenti in favore dell'utenza soltanto attraverso una migliore utilizzazione del fattore umano, a parità di risorse finanziarie investite.

Per questo motivo l'art. 23 del C.C.N.L. prevede che gli Enti Locali adottino la formazione e l'aggiornamento professionale come metodo permanente di valorizzazione delle risorse umane. Non a caso la formazione rientra tra le materie per le quali è obbligatorio contrattare i criteri.

In particolare una corretta attività di formazione porta i dipendenti a meglio acquisire e in un certo senso a condividere gli obiettivi indicati dall'Amministrazione.

La formazione è finalizzata:

- 1) all'accrescimento della professionalità, conoscenza della normativa e delle tecnologie atte a migliorare lo svolgimento delle funzioni assegnate;
- 2) alla revisione delle procedure di erogazione dei servizi e delle modalità di coordinamento fra i diversi uffici;
- 3) alla riqualificazione, aggiornamento professionale del personale interessato a mobilità interna a seguito di processi di esternalizzazione o dismissione di servizi;
- 4) - alla progressione economica e di carriera del personale;

Di conseguenza l'attività formativa può essere suddivisa nelle seguenti fasi:

- a) **Formazione di base:** la formazione di base è rivolta al personale neo-assunto e riguarda l'acquisizione delle conoscenze necessarie per svolgere le funzioni del profilo professionale. Può essere attivata prima dell'assunzione mediante un corso - concorso, o successivamente, sulla base del programma di formazione predisposto. Può altresì essere effettuata con l'affiancamento di un collega esperto che svolga funzione di tutor.
- b) **Aggiornamento:** l'aggiornamento è rivolto al personale in servizio e riguarda l'accrescimento e/o l'adeguamento della professionalità posseduta alle innovazioni legislative, organizzative e/o tecnologiche.
- c) **Riqualificazione professionale:** la riqualificazione è indirizzata al personale coinvolto in processi riorganizzativi per mobilità interna, dismissione o esternalizzazione dei servizi ed è finalizzata all'acquisizione delle conoscenze professionali necessaria per svolgere le nuove funzioni assegnate al dipendente.
- d) **Specializzazione o perfezionamento:** è finalizzata all'approfondimento e all'acquisizione di ulteriori conoscenze necessarie per l'espletamento di funzioni e prestazioni ad alto contenuto di specializzazione e/o responsabilità.

Per l'anno 2025 sono previste specifiche attività di aggiornamento necessarie a seguito di innovazioni legislative. Le modalità di svolgimento delle attività formative settoriali sono indicate nei diversi strumenti programmatici. Questo Ente consente la partecipazione ai vari corsi e seminari, in base alle singole competenze degli impiegati medesimi, a tutto il personale dipendente.